

terrenostre



A pagina 4 e 5
**UMBRIA FIERE, IL FUTURO È QUI:
PRESENTATO IL PIANO DI RILANCIO
DEL QUARTIERE FIERISTICO DI
BASTIA UMBRA**

ASSISI - Casa di Riposo Andrea Rossi. Intervista a Giorgio Buini

BASTIA UMBRA - Intervista a Federica Moretti, presidente Centro Pari Opportunità Umbria
- La pioggia non ferma "La Grande Baldoria di Carnevale"

CANNARA
- Concerto Musicale "F. Morlacchi"

SPORT
- Il Centro Nuoto Bastia in crescita

DAL 1959

Molitoria Umbra

MOLITORIA UMBRA s.r.l.
Via San Cristoforo, 5/E - 06083 Ospedalichio Bastia Umbra (PG)
Italy - Tel. 075 8010151 www.molitoriaumbra.com

Paolamela
cashmere

Via San Lorenzo, 22
Bastia Umbra (PG) Italy
tel. +39 075 8019409
www.paolamelacashmere.com

segui su
ig f

Lupattelli
gioielleria

Lorem Ipsum

Bastia Umbra Via Roma, 50 | T. 075 8004557
info@gioiellerialupattelli.it | www.gioiellerialupattelli.it

**BCC DI SPELLO
E DEL VELINO**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Territorio
Umbro e Sabino



FERRERO
LEGNO DESIGN
TO BE OPEN

ed ora, per Voi
anche porte da interno

 **MARINI**

PAVIMENTI | PARQUET | BAGNI

1 Febbraio
2026

Con soli
20 euro all'anno
fatti portare
Terrenostre a casa

www.terrenostre.info
terrenostrenews@gmail.com
F. Brufani: 335.7362185



FAP FOTC PIAZZA MAZZINI, 53/53A
BASTIA UMBRA
PIAZZA S. PIETRO 1/12
PETRIGNANO DI ASSISI

**REALIZZA
UN REGALO SPECIALE
PER LA FESTA
DEL PAPA'**

www.fapfoto.rikorda.it
www.fapfotopetrignano.rikorda.it

LA RIVISTA NON RICEVE CONTRIBUTI PUBBLICI

ZES UNICA: opportunità che Bastia e Bettona non possono permettersi di perdere

La ZES Unica non è uno slogan, ma uno strumento concreto: credito d'imposta fino al 35%, semplificazioni amministrative, una finestra temporale che arriva al 2028. Per Comuni come Bastia e Bettona - inseriti tra i 37 umbri ammessi - può rappresentare una leva reale per attrarre investimenti e rafforzare il tessuto produttivo locale.

Naturalmente la ZES, da sola, non produce sviluppo per decreto. Funziona se il territorio si organizza. E qui entrano in gioco i Comuni: chiarezza delle regole, tempi certi nelle autorizzazioni, coerenza tra pianificazione urbanistica e obiettivi di crescita, piena operatività del SUAP. In altre parole, meno percorsi ad ostacoli e più procedure lineari.

Una forza politica di opposizione, in un recente comunicato, ha sollecitato l'amministrazione comunale di Bastia a muoversi con decisione proprio su questo terreno, richiamando il rischio di perdere un'occasione storica. Al di là delle legittime dialettiche politiche, il tema è sostanziale: se lo Stato mette a disposizione risorse e strumenti, il livello locale deve renderli effettivamente accessibili.

Gli investimenti hanno una caratteristica poco romantica: scelgono dove trovano condizioni favorevoli. La ZES offre un vantaggio competitivo. Sta ora a Bastia, a Bettona e agli altri Comuni coinvolti dimostrare di saperlo tradurre in opportunità reali. Il tempo c'è, ma non è infinito. (Francesco Brufani)



PERIODICO dell'Ass. Culturale LIBERA VOX

FONDATA NEL 1999 da
Francesco Brufani, Carlo
Rosignoli e Marco Fabrizi
REG. TRIB. PERUGIA N. 29
DEL 14/05/1999

Direttore Responsabile
FRANCESCO BRUFANI
SEDE E REDAZIONE:

Piazza Mazzini, 49/b - Bastia U.

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Studio legale Avv. Andrea Ponti
& Chiara Pettrossi - Sonia
Baldassarri - Veronica Battistelli
- Marco Brufani - Giorgio Buini
- Gianfranco Burchielli - Lamberto
Caponi - Rino Casula - Antonio
Del Moro - Giuseppina Fiorucci -
Federico Gorietti - Giacomo
Lazzari - Sara Lombardi - Claudia
Lucia - Silvia Marini - Paola Mela
- Marco Montecucco - Franco
Proietti - Carlo Rosignoli -
Giovanni Ruiti - Sara Stangoni -
Elisa Zocchetti - Comitato
Genitori I.C. Bastia 1

VIGNETTE - Marco Bargagna

STAMPA Litoprint

PUBBLICITÀ - Sede

075.8010539
Francesco Brufani
335.7362185

L'editoriale

di SILVIA
MARINI



LA MATITA

Ci sono giorni in cui la democrazia non alza la voce, ma sussurra. Il referendum costituzionale è uno di quei giorni. Non ha il fragore delle campagne elettorali urlate, non ha i volti onnipresenti sui manifesti; è più sottile, più silenzioso. E proprio per questo è decisivo. Andare a votare non è un gesto tecnico, è un gesto poetico: è mettere una croce su un foglio e, insieme, tracciare una linea nella storia collettiva. È dire che la Carta non è carta morta, ma respiro vivo, patto condiviso, promessa rinnovata. Eppure, troppo spesso, il mondo politico sembra avvolgere questi temi in una nebbia fitta. Parole complesse, formule giuridiche, slogan che semplificano fino a deformare. Non è solo distrazione: talvolta pare una volontà sottile di lasciare i cittadini ai margini, come spettatori di un copione già scritta. Meno si comprende, meno si partecipa. Meno si partecipa, meno si disturba. Ma la Costituzione non appartiene ai corridoi del potere. Appartiene alle mani che lavorano, alle menti che studiano, alle voci che dissentono. Appartiene a chi, magari con fatica, sceglie di informarsi, di leggere tra le righe, di non accontentarsi di un titolo letto distrattamente. Votare, allora, è rompere la nebbia con un gesto semplice. Anche quando qualcuno preferirebbe che restassimo confusi, o peggio, indifferenti.



SIMON di Barbarossa & C.

- computer - stampanti
- copiatrici - multifunzione
- registratori di cassa
- cancelleria - timbri
- toner - cartucce
- arredi e sedute

**vendita
noleggio
assistenza**

via Roma 77 - Bastia Umbra tel: 075 8012234 barbarossaolivetti@gmail.com - www.barbarossasimo.it

CONCETTI
EMBRACING YOUR IDEA

**Vision Ottica
Freddio**
Vicino ai tuoi occhi

BASTIA UMBRA
Via Firenze, 31/33
Tel. 075 8000344
info@otticafreddio.it
www.otticafreddio.it

BPR
OFFICINA MECCANICA

Via del Lavoro, 1/D
06083 Bastia Umbra (PG)

TEL. 075 8000578
Moreno 393 9455293
Emanuele 393 1885555
EMAIL amministrazionebpr@gmail.com
SITO WEB ivecobpr.com

IVECO
JOSAM
WABCO
Hallex
KNORR BREMSE

**Gioielleria
Sandra**
VIA VITTORIO VENETO, 28B
06083 BASTIA UMBRA (PG)
TEL. 075 8004674

Lunedì 26 gennaio 2026 - Centro Umbria Fiere, il futuro è qui: quartiere fieristico regionale infrastrutturale e novità sulla

Il centro fieristico avvia una nuova fase tra grandi ad una visione ancor più



Antonio Forini (Presidente Umbria Fiere S.p.A.)



Valter Sirci (Direttore Commerciale Umbria Fiere S.p.A.)



Erigo Pecci (Sindaco di Bastia Umbra)



Ramona Furiani (Assessora Ambiente di Bastia Umbra)



Giorgio Mencaroni (Presidente Camera Commercio Perugia)

di CLAUDIA LUCIA

La Sala Maschiella di Umbria Fiere, lunedì 26 gennaio 2026, ha restituito l'immagine di un luogo, non solo fisico, che cambia passo e si proietta nel futuro. L'avvio della nuova fase per il polo fieristico regionale è destinato ad incidere non solo sull'economia degli eventi, ma anche sull'assetto urbano e ambientale di Bastia e dell'intera Umbria.

Per questo, istituzioni, mondo imprenditoriale e delle partecipate, nonché rappresentanze delle associazioni, si sono ritrovati per toccare con mano un progetto di rilancio che mette insieme nuove infrastrutture, sostenibilità ambientale e governance. A introdurre i lavori, moderati dalla giornalista RAI Elisa Marioni, è stato il sindaco di Bastia Umbra **Erigo Pecci**, che ha definito Umbria Fiere

un "motore urbano" e un presidio identitario, richiamando la visione del fondatore Lodovico Maschiella e sottolineando il valore strategico della nomina di **Antonio Forini**, primo presidente di estrazione imprenditoriale.

Il cuore del piano è stato illustrato dallo stesso Forini insieme al direttore commerciale **Valter Sirci**. Tra gli interventi previsti spicca la realizzazio-

ne di un nuovo padiglione permanente, progettato per superare definitivamente il ricorso a strutture temporanee durante le grandi manifestazioni e per ampliare la capacità ricettiva del quartiere durante tutto l'anno. Un'infrastruttura moderna e flessibile, che il presidente ha definito non solo funzionale, ma anche "simbolica": il contenitore di una trasformazione più ampia.

Accanto al nuovo padiglione, il piano prevede un deciso salto di qualità sul fronte energetico e ambientale: un impianto fotovoltaico da 480 kW in copertura, la costituzione di una Comunità Energetica Rinnovabile, la sostituzione degli attuali sistemi di riscaldamento dei padiglioni con pompe di calore e il rinnovo completo dell'illuminazione a LED. Interventi resi possibili - ha ricordato Forini - da una gestione solida negli anni prece-

NUOVO RXE 10-16C IDEALE ANCHE IN SPAZI RISTRETTI

RXE 10-16C si adatta a qualsiasi tipo di utilizzo. Sempre. Il più giovane e piccolo dei carrelli elevatori elettrici STILL è uno dei più grandi in termini di prestazioni: per quanto compatto, brilla per il perfetto equilibrio tra comfort di guida, manovrabilità e sicurezza, anche quando le attività si fanno davvero difficili.

still.it/RXE

MOVIMAC
CARRELLI ELEVATORI DAL 1967

Bastia Umbra Viale Europa, 86
075.8011482 - 075.8011614 www.movimacsr.it



first in intralogistics

STILL

Congressi Lodovico Maschiella presentato il piano di rilancio del con importanti investimenti sostenibilità ambientale

investimenti, sostenibilità ambientale e apertura sinergica con il territorio



Luca Ferrucci (Amministratore Unico Sviluppo Umbria)



Massimiliano Presciutti (Presidente Provincia Perugia)



Matteo Gradassi (Ceo Iktome Marketing)



Stefania Proietti (Presidente Regione Umbria)



Il centro congressi al completo durante l'evento di presentazione

denti che ha consegnato un'azienda in equilibrio e pronta a investire. Infatti questi primi investimenti saranno sostenuti esclusivamente da risorse proprie di UF. L'obiettivo dichiarato, ribadito da **Luca Ferrucci** di Sviluppo Umbria, nonché da **Giorgio Mencaroni** e **Massimiliano Presciutti**, è l'allargamento dell'orizzonte delle attività e la destagionalizzazione: grazie ai nuovi spazi e all'efficientamento energetico, il quartiere fieristico potrà ospitare eventi, concerti, congressi e manifestazioni durante tutto l'anno, rafforzando il proprio ruolo di motore economico per il territorio e attivando un ampio indotto che coinvolge imprese, servizi e filiere locali, in linea con le migliori esperienze dei principali poli fieristici italiani.

La dimensione pubblica e sociale del progetto è stata al centro dell'intervento dell'assessora all'Ambiente **Ramona Furiani**. La nascita della Comunità Energetica Rinnovabile segna un deciso cambio di paradigma: l'energia prodotta non sarà un semplice risparmio, ma un bene



Il centro congressi Sala Maschiella con le proiezioni dei rendering del nuovo padiglione in costruzione dalla Prefabbricati Manini S.p.A.

condiviso con il territorio. Aziende ed enti potranno accedere ad energia elettrica a prezzi competitivi mentre il Comune di Bastia Umbra potrà destinare gli utili della CER a progetti sociali, culturali e di riqualificazione urbana, garantendo così l'interesse collettivo dell'investimento. Non sono mancati da parte di Furiani i richiami ad alcune criticità: la vicinanza al fiume

Chiascio pone limiti allo sviluppo futuro del quartiere fieristico. L'assessora ha rivolto alla Regione una richiesta chiara sul tema della sicurezza idraulica, indicata come condizione necessaria per ogni ulteriore ampliamento.

A rafforzare il segnale di cambiamento contribuisce anche la nuova identità visiva, curata da **Matteo Gradassi** (Iktome):

“Umbria Fiere” si separa graficamente in due parole, ad affermare un'autonomia semantica, mentre il nuovo logo UF e la palette cromatica fluo restituiscono un'immagine dinamica e contemporanea.

Le conclusioni affidate alla presidente della Regione Umbria **Stefania Proietti** hanno ricondotto il progetto a una strategia più ampia, che intreccia

investimenti, sostenibilità e formazione, come testimoniato anche dalla presenza degli studenti di ITS Umbria Academy.

Umbria Fiere si candida così a tornare un baricentro regionale, capace di dialogare con il territorio e di proiettarsi verso una dimensione più competitiva e contemporanea, senza perdere il legame con la città che la ospita.

Vendere casa senza stress: mito o realtà?

Ne parliamo con Andrea Marinacci, consulente immobiliare, per capire da cosa nasce davvero lo stress nella vendita di un immobile

L'UNICO SISTEMA PER VENDERE CASA IN BREVE TEMPO

Andrea, vendere casa viene spesso vissuto come qualcosa di stressante. È davvero inevitabile? - No, non è inevitabile. Lo stress non nasce dalla vendita in sé, ma da come viene gestita. Nella mia esperienza, quando una vendita è caotica, improvvisata o seguita da persone non strutturate, diventa automaticamente stressante per il proprietario. La vendita di un immobile può portare a grandi grattacapi e notti insonni!

Quali sono le principali fonti di stress per chi decide di vendere casa? - Ce ne sono diverse, ma le più comuni sono tre:

- la paura di sbagliare prezzo,
- le continue visite inconcludenti,
- l'incertezza sui tempi.

Molti venditori si trovano a dover rispondere a decine di telefonate, organizzare appuntamenti, ricevere feedback vaghi o, peggio, nessun riscontro. Tutto questo è molto logorante

Dal punto di vista pratico, quali sono i rischi per chi si affida a figure non abilitate? - Ti faccio tre esempi semplici:

1. Documenti sbagliati o mancanti possono bloccare un rogito o creare problemi legali.
2. Immobili "bruciati" pubblicati male, a prezzi improvvisati, che perdono valore.
3. Proposte d'acquisto gestite male errori sulle caparre, sulle scadenze, sulla forma... rischi enormi. Un professionista abilitato tutto questo lo previene e, soprattutto, risponde del suo operato a differenza di chi non lo è.

Quindi lo stress non è "normale", come spesso si pensa? - Esatto. È diventato normale perché per anni si è venduto in modo poco organizzato. Oggi invece esistono metodi che permettono di ridurre drasticamente stress, perdite di tempo e frustrazione, mantenendo anche il controllo sul prezzo..

In concreto, cosa cambia affidandosi a un consulente strutturato? - Cambia tutto. Il proprietario non deve più inseguire acquirenti, rispondere a curiosi o improvvisare decisioni. Si parte da una preparazione accurata dell'immobile, si definisce una strategia chiara, si selezionano gli acquirenti giusti e si gestiscono le visite in modo ordinato. Il venditore sa sempre cosa sta succedendo e perché.

Molti temono che delegare significhi "perdere il controllo". - È l'esatto contrario. Delegare a un professionista significa riprendere il controllo, perché ogni passaggio è spiegato, condiviso e pianificato. Il proprietario non subisce la vendita, la accompagna in modo consapevole.

Un consiglio finale per chi sta pensando di vendere nel 2026? - Vendere casa non deve essere un percorso faticoso. Con il giusto metodo, le giuste persone e una gestione professionale, può diventare un'esperienza serena e persino soddisfacente. La vera domanda non è "se vendere", ma come farlo, impostando la giusta strategia fin da subito.

3 SEGNALI CHE STAI VENDENDO CASA IN MODO STRESSANTE

1. **Troppe visite, pochi riscontri** - Se ricevi molte visite ma nessuna proposta concreta, probabilmente qualcosa non sta funzionando: prezzo, comunicazione o target sbagliato.
2. **Nessuna strategia chiara** - Se ogni decisione viene presa "di pancia" o in base a ciò che fanno gli altri, la vendita diventa confusa e logorante.
3. **Devi occuparti di tutto tu** - Telefonate, appuntamenti, spiegazioni ripetute, curiosi in casa: se sei tu a gestire tutto, lo stress è inevitabile.



Chi è Andrea Marinacci

Andrea Marinacci, Consulente immobiliare dal 2005, ha seguito con successo centinaia di compravendite nel territorio di Assisi, Bastia Umbra e dintorni.

Specializzato in strategie di vendita innovative come l'Open House, riduce drasticamente i tempi di vendita e permette ai proprietari di ottenere il prezzo pieno del loro immobile.

È riconosciuto nel territorio come un punto di riferimento per chi vuole vendere casa senza stress e con risultati concreti.

 amarinacci_venderecasa  Andrea Marinacci Vendere Casa  YouTube Andrea Marinacci Consulente Immobiliare

ANDREA MARINACCI
Consulente Immobiliare
Iscrizione Rea 292254
+39 3937759123

**S. Maria degli Angeli,
Via Los Angeles 129
Iscrizione Rea292254**

MARINACCI
CONSULENTE IMMOBILIARE

IL RINASCIMENTO IMMOBILIARE
COWORKING & AGENTI A SINERGIA



28 FEBBRAIO 8 MARZO

EXPO CASA®

ARREDARE COSTRUIRE RISTRUTTURARE

UMBRIAFIERE, BASTIA UMBRA (PG)



RITAGLIARE E CONSEGNARE IN BIGLIETTERIA PER OTTENERE L'INGRESSO AD € 4,00

EXPOCASA

www.expo-casa.com f @

AREE TEMATICHE

- Abitare il verde
- Arredamento
- Arredo bagno
- Complementi
- Edilizia
- Fuoco
- Risparmio energetico
- Sostenibilità

28 FEBBRAIO
8 MARZO 2026

ORARI

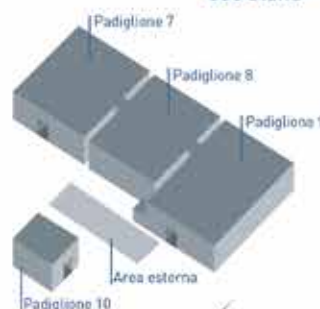
lunedì / venerdì 15.00 / 20.00
sabato e domenica 10.00 / 20.00

Area Eventi
Calendario appuntamenti:
www.expo-casa.com

epta | Confcom | Confcommercio
Umbria

Organizzazione:
Epta Confcommercio Umbria
tel. 075.5005577 | info@eptaeventi.it

24.000 mq. espositivi
300 mq. area eventi
8 aree tematiche
550 stand



Umbriafiery
BASTIA UMBRA / PERUGIA

RIDOTTO € 4,00
VALIDO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

Intervista a Federica Moretti, presidente Centro Pari Opportunità (CPO) della Regione Umbria

"L'Umbria deve diventare un modello di inclusione"

di SARA STANGONI

Le sfide burocratiche e umane del nuovo incarico istituzionale di Federica Moretti presso la Regione Umbria a difesa dei diritti per la parità di genere. Moretti sottolinea l'importanza di un cambiamento culturale che parta dalle scuole e l'urgenza di attuare politiche concrete: *"La parità non è un tema di donne, ma di democrazia"*.

Prima di tutto, complimenti per il tuo nuovo incarico. A vantaggio dei lettori, puoi presentarci in sintesi il ruolo che svolge il Centro Pari Opportunità della Regione Umbria? - Il Centro Pari Opportunità è un organismo che supporta il Consiglio regionale e la Presidenza della Regione Umbria sulle politiche di genere e sulle azioni per eliminare le discriminazioni. Ha una propria autonomia giuridica e gestionale e collabora con l'amministrazione regionale anche attraverso valutazioni e analisi sulle leggi e sulle politiche pubbliche. In particolare lavoriamo sulle condizioni delle donne, sulla prevenzione della violenza e sulla promozione delle pari opportunità in tutti gli ambiti: lavoro, cultura, educazione e welfare. Il mio obiettivo è rendere il CPO sempre più efficace, misurabile nei risultati e vicino ai bisogni reali delle persone.

Il CPO lavora anche a supporto dei Centri Antiviolenza? - Sì ed è una priorità per me e l'intera Assemblea. In Umbria sono attivi diversi Centri Antiviolenza e ho avviato un tour per visitarli personalmente uno a uno. Voglio conoscere e ringraziare, insieme alle consigliere del CPO, le operatrici e le associazioni che li gestiscono. Ritengo che il Centro per le Pari Opportunità della Regione Umbria debba essere presente, concreto e vicino a chi lavora in prima linea.

Quali progetti avete attualmente in corso? - Abbiamo attivato diversi progetti importanti. A dicembre, insieme alla Regione Umbria e alla Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, abbiamo avviato percorsi formativi e di aggiornamento rivolti alle operatrici e agli operatori della rete dei

servizi per il contrasto alla violenza di genere. Nelle ultime settimane è stato pubblicato il nuovo bando del premio per tesi "Laura Cipollone". Parallelamente, stiamo contribuendo, anche grazie al supporto delle operatrici dei Centri antiviolenza regionali, ad un progetto rivolto alle scuole umbre, in collaborazione con l'Ufficio scolastico regionale e le Asl Umbria 1 e 2, dedicato all'educazione alle emozioni e alla prevenzione della violenza. Inoltre, stiamo organizzando incontri su temi stringenti come mutilazione dei genitali femminili, donne migranti e welfare, oltre ad eventi culturali e presentazioni di libri su temi legati ai diritti e alla parità, curati dalla segreteria del Centro all'interno della nostra sede e della nostra biblioteca delle donne. A breve comunicheremo anche un nuovo progetto dedicato alla fotografia come strumento di denuncia sociale, su cui stiamo lavorando insieme ad una campagna di sensibilizzazione da poter presentare a livello regionale.

Perché è così importante lavorare con le scuole e i giovani? - Perché l'educazione alla parità deve iniziare presto, fin da bambini e adolescenti. È molto più difficile cambiare le mentalità già radicate negli adulti. I giovani, invece, sono in grado di comprendere ed interiorizzare nuovi modelli culturali e persino di influenzare positivamente le famiglie. Costruire una cultura del rispetto significa partire dall'educazione, dal linguaggio - elemento importantissimo! - e dai modelli che trasmettiamo ogni giorno.

Quali sono, secondo te, le principali criticità sulla parità di genere in Umbria? - La vera criticità è culturale ed educativa, ma direi che non è un problema regionale, ma piuttosto nazionale. Persistono discriminazioni, difficoltà nel mondo del lavoro, carichi familiari che ricadono soprattutto sulle donne e stereotipi che faticano a scomparire. Abbiamo fatto progressi, ma non possiamo fermarci alle apparenze: la presenza di donne in ruoli apicali, ad esempio, sta crescendo, ma non basta se la parità non è reale e quotidiana.

Il tuo impegno su questi temi nasce da lontano, giusto? - Dal 2009 faccio

parte della RAV Rete delle donne AntiViolenza ETS e ho lavorato per anni sul mio territorio, partecipando alla fondazione della sede di Bastia Umbra e del Punto di Ascolto. Questo non è solo un incarico istituzionale: è una battaglia che sento profondamente, anche a livello personale. In questo percorso devo molto a figure, anche amiche, come Amelia Rossi e Simona Branchinelli, che sono state per me un riferimento umano e professionale.

C'è una figura femminile

che ti ha ispirata più di altre? - Quando mi chiedi una figura femminile, la prima che mi viene subito in mente è mia madre. È la persona che mi ha insegnato a non avere paura, a difendere ciò in cui credo, ad affrontare le difficoltà e a portare avanti i diritti delle donne. Ma devo molto anche a mio padre, che sin da piccola mi ha insegnato il valore della parità di genere come principio fondamentale, mostrando con l'esempio che il rispetto e l'uguaglianza non sono concessioni, ma diritti. Grazie a lui la parità è diventata per me un valore imprescindibile, qualcosa che orienta le mie scelte personali e il mio impegno pubblico. Se oggi ricopro questo incarico, è anche grazie ai valori che entrambi mi hanno insegnato e incarnato.

Tra le priorità del tuo mandato c'è il bilancio di genere. Perché è così importante? - Il bilancio di genere è uno strumento fondamentale: permette di capire l'impatto reale delle politiche pubbliche su donne e uomini. Se vogliamo costruire politiche efficaci, dobbiamo prima analizzare dati, effetti e criticità. Solo così possiamo capire dove intervenire davvero e come migliorare le scelte istituzionali.

Qual è l'obiettivo più grande che vorresti perseguire? - Il mio obiettivo è rendere la parità di genere una realtà concreta, non uno slogan. So che può sembrare ambizioso, ma il cambiamento nasce proprio da obiettivi alti e da azioni quotidiane coerenti. Il Centro Pari Opportunità deve essere un motore di cambiamento reale, capace di incidere sulle politiche pubbliche, sulla cultura, sul mondo del lavoro, sulle scuole e sulla vita di tutti i giorni. La parità non è una concessione né un privilegio: è un diritto fondamentale e una condizione essenziale per una democrazia più giusta e inclusiva.



Ziarelli GOMME
la sicurezza nasce da mani esperte
esclusivista
driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA

REVISIONI IN SEDE
AUTO E MOTO

BASTIA UMBRA
Via del Popolo, 21/26
0758010952

Riparazione **VETRI AUTO**
e Sostituzione Cristalli tel **075 80 11 233**

FENG INVESTIGAZIONI

- » INVESTIGAZIONI Private e Aziendali
- » FRODI Assicurative
- » CONTROLLO Minorenni
- » SERVIZI di Sicurezza nelle Discoteche
- » GRANDI Eventi

Via Roma, 77/H - 06083 BASTIA UMBRA info@fenginvestigazioni.it
Tel e Fax 075.8001727 Cell. 345.3106607

ROSSI TECNOCARNI

"...LA PASQUA SI AVVICINA..."



GRATTUGIA



IMPASTA



AFFETTA



CONSERVA



SFORNA



DENTRO LA CASA DI una comunità

Nel cuore di Assisi c'è un luogo dove ogni giorno si intrecciano una realtà che rappresenta molto più di una

di VERONICA BATTISTELLI



Giorgio Buini

Lil presidente racconta la realtà quotidiana della struttura di Assisi: tra fragilità crescenti, impegno costante e una nuova sfida per il territorio.

L'inizio di un percorso
"Non avevo mai visitato una casa di riposo. Per me è stata un'esperienza intensa, che consiglierebbe a tutti di vivere almeno una volta".

La frase iniziale dice già molto del tono. **Giorgio Buini** non risponde: racconta. Con queste parole si apre il racconto del presidente della Casa di Riposo Andrea Rossi di Assisi, nominato dall'allora sindaca Stefania Proietti senza un'esperienza diretta nel settore. Allarga le frasi, inserisce episodi, torna sulle per-

sone. Non parla per slogan, né per formule istituzionali: parla per immagini, per ricordi, per convinzioni maturate sul campo. Il dialogo scivola fuori dalla rigidità delle domande e assume la forma di un percorso personale, intrecciato con quello della struttura. È un racconto che prende il tempo necessario, che devia, ritorna, si sofferma. Più che un'intervista, una conversazione che segue il ritmo della sua voce.

Il primo ingresso in struttura è stato uno spartiacque personale: "Non solo un incarico amministrativo, ma un contatto diretto con una realtà spesso raccontata dall'esterno e raramente conosciuta da vicino. Tutti parlano delle case di riposo, ma pochi entrano davvero, osservano, si siedono, ascoltano". Da quel momento l'incarico ha assunto un significato diverso: non solo gestione, ma presenza. Un coinvolgimento progressivo, concreto.

Una realtà fatta di fragilità

La struttura, collocata all'interno delle mura cittadine, è architettonicamente affascinante ma logisticamente complessa: quattro piani, spazi distribuiti ver-

tualmente, continui spostamenti in ascensore.

Gli ospiti attuali sono 56. Quindici sono allettati. La maggior parte degli altri si muove in carrozzina. Le patologie degenerative - Alzheimer, Parkinson e altre forme di decadimento cognitivo - sono sempre più frequenti.

"Oggi arrivano in struttura persone con problematiche molto più complesse rispetto al passato. Restano a casa finché è possibile. Quando la fragilità diventa ingestibile, vengono accolti da noi". La casa di riposo diventa così presidio sociale prima ancora che sanitario, punto di riferimento per Assisi, Bastia, Bettona e Cannara.

Ogni giorno conta

La quotidianità è fatta di gesti semplici e necessari: assistenza mattutina, colazione, attività comuni, pranzo, momenti di socialità, rientro serale.

Accanto alla routine sanitaria trovano spazio attività che mantengono vivo il legame con il territorio e con le radici degli ospiti: piccoli laboratori legati alla terra, musica, momenti di preghiera, incontri con associazioni e volontari. La palestra, riattivata grazie a do-



nazioni private, è oggi uno degli spazi più apprezzati: movimento e autonomia, per quanto possibile, diventano strumenti di benessere.

"Sono 56 vite da accompagnare giorno e notte, 365 giorni l'anno colmi di piccoli gesti che restituiscono senso di continuità e appartenenza. Basta poco: una parola, una presenza, qualcuno che ti chiama per nome". Non è solo un'organizzazione complessa: è una presenza continua.

Il valore umano: vicinanza, non solo assistenza

www.buinilegnami.it
legno per Passione, Qualità per professione



> Santa Maria degli Angeli - Tel. 075 804 36 43



AGENZIA
NAOF
FUNEBRE
075 800 16 33
BASTIA U. - ASSISI - PERUGIA - ELLERA - S. M. ANGELI

Servizio 24 h
DELLE LENTI FERNANDO
BATTISTELLI LUCA
335.5796555/68

CECCARELLI FOSCO
CECCARELLI MARCO
075.8030128

ing. Fabrizio Innocenzi
tel. 3339057258
mail fabrin1975@gmail.com

A Progettazione
B impianti
C Cert. energetica (APE)
D Recupero fiscali
E Tu chiedi e
F vediamo...



numero 1 - FEBBRAIO 2026

terrenostre | 11

BUINI LEGNAMI

Strutture in Legno Lamellare
Travature in Legno Massello
Case in Legno
Pavimenti
Arredo Giardino

Santa Maria degli Angeli
075 804 36 43

RIPOSO "ANDREA ROSSI": che si prende cura

fragilità e cura, responsabilità e relazioni. È la Casa di Riposo "Andrea Rossi", struttura assistenziale: è un presidio umano del territorio.



Uno degli aspetti più delicati è la solitudine. Non tutti gli ospiti hanno familiari vicini o presenti con continuità. Per questo il presidente ha voluto rafforzare la dimensione relazionale e spirituale, coinvolgendo figure religiose e sperimentando, per un periodo, anche la presenza di una psicologa, a disposizione sia degli ospiti, sia del personale. Un progetto positivo, interrotto per mancanza di fondi, ma indicativo di una visione che va oltre l'assistenza sanitaria. *"Non è solo cura. È accompagnamento. La dignità della persona resta il punto centrale, in ogni fase e ambiente della vita"*.

La comunità che sostiene

La struttura impiega oltre quaranta dipendenti e garantisce turni continui, festivi compresi. Il bilancio è in equilibrio, ma gran parte delle risorse è assorbita dal costo del personale. Gli investimenti realizzati negli ultimi anni – installazione dell'aria condizionata in molte camere, riqualificazione degli spazi esterni, coperture per terrazze e giardini, nuova palestra, aggiornamento dei sistemi di chiamata - sono stati possibili soprattutto grazie a donazioni di cittadini, imprese, associazioni.

"Il mondo non è fatto solo di indifferenza. C'è tanta gente che ci tiene e questo fa la differenza. La casa di riposo non è un'isola. È un luogo che vive gra-

zie al territorio". La casa di riposo diventa così un punto d'incontro tra istituzione pubblica e responsabilità collettiva: un esempio concreto di collaborazione territoriale.

Una nuova opportunità: la Palazzina Costanzi

Accanto alla struttura storica è stata completata la Palazzina Costanzi, pensata per ospiti autosufficienti: ambienti nuovi, camere con bagno privato, terrazza panoramica affacciata sulla valle umbra.

"Una sfida che guarda al futuro e che punta a rafforzare il servizio per il territorio, mantenendo al centro la qualità della vita". La retta prevista è di circa 2.200 euro mensili.

"Il progetto è pronto e l'obiettivo è intercettare anche persone provenienti da fuori città, offrendo un contesto di qualità a pochi passi dal centro storico di Assisi".

Il cuore della struttura: il personale

Su un punto il presidente insiste particolarmente con forza: il valore del personale. Operatori socio-sanitari, infermieri, personale ausiliario: turni impegnativi, carico emotivo elevato, responsabilità quotidiane. *"Non è un lavoro come un altro. Serve sensibilità, attenzione, spirito di servizio"*. Negli ultimi anni è stata avviata anche un'assunzione di-

retta di parte del personale, per rafforzare stabilità e qualità organizzativa. Il ringraziamento, più volte ribadito, è rivolto a chi ogni giorno garantisce continuità, presenza e amore, anche nelle festività.

Un luogo che parla di noi

La Casa di Riposo "Andrea Rossi" non è soltanto un servizio pubblico. È un luogo in cui una comunità dimostra la propria capacità di prendersi cura dei più fragili. *"Dentro quelle mura non si gestiscono solo bilanci e turni. Si custodiscono legami. E in un tempo in cui tutto corre, ricordare che ogni vita esiste e ogni giorno conta è, forse, il messaggio più forte"*.

Oltre il mandato

Il mandato si avvia verso la conclusione e non vi è intenzione di ricandidarsi.

"È stata un'esperienza che mi ha arricchito. Ma è anche una grande responsabilità. La casa di riposo resta una delle realtà sociali più delicate del territorio: un luogo dove la comunità misura concretamente la propria capacità di prendersi cura dei più fragili. E dove, ogni giorno, si intrecciano fatica, umanità e dignità".

Consiglio comunale: ricostituito il plenum dell'assemblea

Esce dal Consiglio Paolo Mirti (PD), al suo posto entra Marta Brozzi (PD)



Lo scorso 12 febbraio, nella Sala del Consiglio di Palazzo dei Priori, durante la seduta del Consiglio comunale di Assisi, a seguito delle dimissioni del consigliere Paolo Mirti, il seggio vacante è stato attribuito alla dott.ssa Marta Brozzi, prima dei non eletti nella lista del Partito Democratico.

Il sindaco Valter Stoppini ha espresso apprezzamento umano, politico e professionale per il lavoro svolto dal consigliere Mirti e ha rivolto alla neo consigliera Brozzi un caloroso benvenuto e l'augurio di un proficuo percorso istituzionale.

Parole di stima e di benvenuto sono state espresse anche dai consiglieri intervenuti, in un clima di rispetto e condivisione.

EURO SHED
Prodotti SHED d'avanguardia

Via dello Stradone, snc
Cannara (PG)
T./F. +39 0742 72148

Innovazione e passione per la forza della luce

www.euroshed.it

Via Los Angeles, 9
S. M. degli Angeli
ASSISI (PG)

Tel/Fax 075 8043328/9

www.hoteltavolarotonda.com



ARNALDO MANINI, un imprenditore che ha segnato la storia industriale del paese

Fondatore della Manini Prefabbricati, Cavaliere del Lavoro, protagonista della prefabbricazione industriale italiana. Dalla nascita dell'azienda nel 1962 ad una leadership riconosciuta a livello europeo, senza mai recidere il legame con Assisi e Bastia Umbra.

Redazione TERRENOSTRE

Si è spento la sera del 21 gennaio scorso Arnaldo Manini, fondatore della Manini Prefabbricati e figura centrale dell'imprenditoria industriale italiana. Aveva 89 anni. La notizia, diffusa con una nota ufficiale dell'azienda, ha suscitato un sentimento di partecipazione profonda ben oltre i confini regionali, coinvolgendo il mondo produttivo nazionale che in Manini riconosceva uno dei suoi protagonisti più autorevoli.

La storia imprenditoriale di Arnaldo Manini inizia nel 1962, quando, appena ventiseienne, dà vita a un'impresa specializzata nella produzione di travetti in cemento. Da quel nucleo originario prende forma un percorso di crescita costante, fondato su una visione industriale chiara e su un investimento continuo in ricerca, tecnologia e qualità. Negli anni Settanta l'azienda amplia le proprie aree produttive con lo stabilimento di Bastia Umbra e avvia un dipartimento interno di ricerca e sviluppo, elemento allora tutt'altro che scontato nel settore delle costruzioni. È in questo contesto che maturano alcune delle innovazioni che segneranno la prefabbricazione industrializzata in Italia: dal modulo "Ondal", prima struttura prefabbricata a tegole alari per coperture interamente in cemento armato, fino ai più recenti sistemi di monitoraggio strutturale in tempo reale, come il "Manini Connect", pensato per la sicurezza degli edifici in caso di eventi sismici o atmosferici estremi. Nel 2018 nasce anche la Divisione Manini Service, dedicata alla riqualificazione, all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico delle strutture prefabbricate esistenti. Oggi Manini Prefabbricati conta oltre trecento dipendenti e quattro stabilimenti produttivi tra Assisi, Bastia Umbra, Aprilia (Latina) e Soma-



realizzato oltre dieci milioni di metri quadrati di edifici industriali, collaborando con importanti realtà internazionali, da Mercedes-Benz ad Amazon, da Johnson&Johnson a DHL. Sotto la guida di Arnaldo Manini l'azienda è stata la prima realtà privata in Europa a dotarsi di un simulatore sismico per testare la resistenza delle strutture, anticipando le normative in materia di sicurezza.

Numerosi i riconoscimenti ricevuti nel corso della sua carriera: dal "Mercurio d'Oro" nel 1973 al premio "Una vita per la prefabbricazione" del CTE nel 2008, fino allo "Stemma d'Oro della Città di Assisi" e al conferimento del titolo di Cavaliere del Lavoro nel 2023. Premi che hanno riconosciuto non solo il valore economico dell'impresa, ma anche il contributo culturale e tecnico apportato al settore.

Negli ultimi anni Manini aveva lavorato con attenzione alla continuità aziendale, istituendo un trust volto a garantire stabilità e visione anche dopo la sua scomparsa. Un passaggio di testimone costruito con metodo, coerente con uno stile imprenditoriale sempre orientato al lungo periodo.

Accanto all'imprenditore, resta il ricordo di un uomo profondamente legato al territorio, attento alla vita culturale e associativa locale. Un interlocutore partecipe, che ha sostenuto iniziative e realtà impegnate nella crescita civile della comunità.

La scomparsa di Arnaldo Manini lascia un vuoto anche nel mondo della cultura e dell'associazionismo locale. Da sempre attento sostenitore delle realtà del territorio, Manini è stato un interlocutore prezioso per la nostra testata Terrenostre, condividendo negli anni la missione di promuovere l'informazione locale e il valore delle tradizioni.

Ciao Presidente



"Dirigere un'azienda è come andare in bicicletta: se non pedali sempre naturalmente cadi"

Arnaldo Manini nel suo ufficio di S.M. Angeli - 1982

bricazione industrializzata in Italia: dal modulo "Ondal", prima struttura prefabbricata a tegole alari per coperture interamente in cemento armato, fino ai più recenti sistemi di monitoraggio strutturale in tempo reale, come il "Manini Connect", pensato per la sicurezza degli edifici in caso di eventi sismici o atmosferici estremi. Nel 2018 nasce anche la Divisione Manini Service, dedicata alla riqualificazione, all'adeguamento sismico e all'efficientamento energetico delle strutture prefabbricate esistenti.

Oggi Manini Prefabbricati conta oltre trecento dipendenti e quattro stabilimenti produttivi tra Assisi, Bastia Umbra, Aprilia (Latina) e Soma-

SAF Allestimenti Fiere

MODULO B1 mq. 16 (4x4) 4 pannelli 3x1 m 3 travi 4x0,40 m 2 colonne h. 2,60 3 tavole 300w	MODULO B2 mq. 16 (4x4) 8 pannelli 3x1 m 2 travi 4x0,40 m 1 colonna h. 2,60 3 tavole 300w	MODULO B3 mq. 16 (4x4) 12 pannelli 3x1 m 1 trave 4x0,40 m 4 tavole 300w
MODULO C1 mq. 24 (4x6) 10 pannelli 3x1 m 1 trave 4x0,40 m 1 colonna h. 2,60 4 tavole 300w	MODULO C2 mq. 24 (4x6) 12 pannelli 3x1 m 1 pannello porta 3x1 m 1 trave 4x0,40 m 1 colonna h. 2,60 4 tavole 300w	MODULO C3 mq. 24 (4x6) 16 pannelli 3x1 m 1 pannello porta 3x1 m 1 trave 4x0,40 m 4 tavole 300w
MODULO D1 mq. 32 (4x8) 8 pannelli 3x1 m 4 travi 4x0,40 m 3 colonne h. 2,60 4 tavole 300w	MODULO D2 mq. 32 (4x8) 12 pannelli 3x1 m 3 travi 4x0,40 m 2 colonne h. 2,60 4 tavole 300w	MODULO D3 mq. 32 (4x8) 16 pannelli 3x1 m 3 travi 4x0,40 m 1 colonna h. 2,60 4 tavole 300w





Agriumbria

LA FORZA DELLA FILIERA



**27-29
MARZO 2026**

**MOSTRA NAZIONALE
AGRICOLTURA
ZOOTECNIA
ALIMENTAZIONE**

OFFICIAL PARTNER



CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA



COMUNE DI BASTIA UMBRA



PROVINCIA DI PERUGIA

CON IL PATROCINIO DI



REGIONE UMBRIA



FEDERACMA
Federazione Nazionale
Alimentare e Zootecnica



FEDERACMA



MONTE DEI PASCHI DI SIENA

ENTE ORGANIZZATORE



Piazza Moncada - 06083 Bastia Umbra (PG)
tel. 075 8004005 - fax 075 8001389
www.umbriafiery.it - info@umbriafiery.it

SEDE DI SVOLGIMENTO

Centro Fieristico Regionale Umbriafiere
Piazza Moncada - 06083 Bastia Umbra (PG)
info@agriumbria.eu

INFORMAZIONI

agriumbria.eu
 [Agriumbria](https://www.facebook.com/Agriumbria)



Dr. Federico Gorietti

ANEURISMA DELL'AORTA: la prevenzione che può salvare la vita

L'aorta è la più grande arteria del corpo umano: trasporta il sangue ossigenato dal cuore agli altri organi.

Quando si sviluppa un aneurisma, cioè una dilatazione patologica, l'aorta può rompersi e provocare un'emorragia grave, potenzialmente mortale. Individuare per tempo questa condizione con un semplice esame ecografico consente di intervenire prima che si verifichino complicanze.

Sono più a rischio le persone in età avanzata e chi soffre di ipertensione o diabete, fuma, ha una storia di malattia aterosclerotica o una predisposizione familiare alla formazione di aneurismi. Sulla base della visita e dell'ecografia, il medico valuterà la strategia più appropriata e programmerà i controlli successivi.



Dr. Federico Gorietti

MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN MEDICINA D'INTERMEDIO E URGENZE
MEDICINA VASCOLARE E DIAGNOSTICA ECOCOLOR-DOPPLER

Via Ettore Majorana 13

Bastia Umbra PG

Telefono e WhatsApp 333.5344673

VENT'ANNI FA - Fatti ed avvenimenti degni di essere ricordati

Accadeva a gennaio/febbraio nel 2006

di FRANCO PROIETTI



ASSISI

• L'anno 2005 ha fatto registrare un sensibile incremento della popolazione residente in Assisi con il raggiungimento di 26.313 unità.

• La Giunta Comunale di Assisi approva il progetto esecutivo per la strada di accesso alla nuova zona industriale di Rivotorto con un investimento complessivo di oltre 725 mila euro.

• Il Fiume Chiascio torna sotto la soglia di allarme specie a Petrignano dove il livello idrico scende a 3,24 metri rispetto a 3,60 della soglia d'allarme.

• Cindy Sheehan, la madre di Casey, il soldato americano caduto in Iraq, partecipa al Seminario Nazionale di Assisi della Tavola rotonda sul tema "Non c'è pace senza una politica di pace."

• Mons. Vittorio Peri è eletto Presidente nazionale dell'U.A.C. (Unione Apostolica del Clero). Associazione è diffusa in più di 50 Nazioni con circa 40.000 iscritti.

• Viene presa di mira nottetempo la Stazione ferroviaria di Santa Maria degli Angeli. Nel mirino dei ladri un distributore automatico di bevande e merendine e un telefono a monete. E' stato utilizzato allo scopo addirittura una fiamma ossidrica oltre a vari attrezzi.

• Con una degna cerimonia protocollare lo "Stadio degli Ulivi" di Assisi è intitolato all'ex sindaco Enzo Boccacci che ne perseguì e ne portò a termine la realizzazione durante il suo lungo mandato (1973 - 1981) alla guida della città serafica. Boccacci era stato un maestro elementare.

• Si insedia il nuovo Consiglio direttivo (2005 - 2008) dell'Accademia Properziana del Subasio con la conferma del prof. Giorgio Bonamente quale presidente (voti n. 88). Vice presidente e direttore degli Atti dell'Accademia sarà ancora Francesco Santucci. Segretario generale Gianfranco Chiappini.

• Monsignor Domenico Sorrentino, Arcivescovo emerito di Pompei subentra al "veterano" Sergio Gorietti che ha retto la Diocesi Assisi - Gualdo Nocera per 25 anni. • Il TAR dell'Umbria respinge per "vizio di forma," il ricorso presentato da Giorgio Bartolini sulle modalità che portarono il Prefetto di Perugia a nominare un Commissario, il dottor Angelo Gabriele Di Prisco.

• Viene approvata al Senato la Legge speciale per la tutela e la valorizzazione dei Siti Italiani "Patrimonio Mondiale Unesco". Assisi è fra i quaranta siti italiani protetti. Presidente delle Città dell'Unesco è Gaetano Sateriale (sindaco di Ferrara) e il suo vice è l'ing. Claudio Ricci (già vice-sindaco di Assisi).

BASTIA

• La Pro Loco realizza il calendario dal tema "Scorci, Vicoli e Porte di Bastia" con foto d'epoca, elementi architettonici ormai scomparsi e spesso dimenticati.

• Una interessante mostra viene dedicata ad Adele Stangoni Bratti, maestra di sartoria del '900. Specializzata in abiti da sposa e da sera ebbe riconoscimenti pubblici con la premiazione dei suoi modelli. L'allestimento è stato curato dal figlio prof. Gianni Bratti.

• È del 60% in più l'incremento delle contravvenzioni al Codice della Strada comminate nel 2005 dalla Polizia Municipale di Bastia. Da 2.202 infrazioni del 2004 si è passati a 3.567 nel 2005 con un introito di quasi 182mila euro rispetto ai 121mila dell'anno precedente. Il Corpo dei Vigili Urbani è costituito da 14 operatori.

• Viene presentato il restauro eseguito da Stefano Pettrignani, del Polittico di Sant'Angelo, opera di Niccolò di Liberatore detto l'Alunno risalente al 1499. L'opera pittorica di proprietà della parrocchia, è tornata alla fruizione del pubblico dopo oltre quattro anni di restauro (settembre 2001- ripristino estetico, pulitura della pellicola pittorica ecc.)

• Si svolge presso il Centro Fieristico Regionale di Bastia, la rassegna "Umbriasposi" giunta alla dodicesima edizione, dedicata al matrimonio e alla cerimonia nuziale.

• Presso il Centro Sociale di Cipresso si rinnova il "Pranzo del Pellegrino" il cui ricavato va a beneficio di alcune famiglie di Bastia in difficoltà.

• Viene rapinata la Banca di Perugia nella centralissima Via Roma. E' il primo colpo del 2006 ai danni degli Istituti di Credito messo a segno a Bastia dove operano 25 sportelli bancari. I rapinatori sono riusciti a fuggire con un bottino di circa 4.000 euro. lo sportello della Banca di Perugia era stato aperto da appena quattro mesi.

• Leandro Lunghi è il nuovo presidente del Gruppo Giovanile di Costano. Lo decide l'Assemblea degli iscritti dell'Associazione che da anni si occupa dell'organizzazione della "Sagra della Porchetta" giunta alla sua XXXI-II Edizione.

• Il Consiglio Comunale di Bastia approva il nuovo Regolamento delle Insegne. Tra gli adempimenti del nuovo Regolamento c'è quello relativo ai pannelli mobili lungo le strade che rappresentano un rischio per la sicurezza oltre ad un reale problema estetico.

• Confartigianato conferma alla presidenza, Paola Mela, imprenditrice di

punta nel settore tessile, ma anche guida e punto di riferimento per la piccola e media impresa.

• L'VIII Edizione del Premio San Rocco viene assegnato a Gino Strada, il medico italiano che con l'Associazione "Emergency" da lui fondata, da undici anni porta assistenza e speranza alle popolazioni devastate dalle guerre in ogni parte del mondo.

Brillante Laurea di NICOLÒ MANCINELLI



Il 13 febbraio 2026, presso l'Università degli Studi di Perugia, ha conseguito la laurea in Scienze della Comunicazione, **Nicolò Mancinelli**, di Petrignano di Assisi, discutendo la tesi dal titolo: "L'intelligenza artificiale e Comunicazione", con la votazione di 110 e lode. Relatrice dott.ssa Rita Marchetti.

Al neo dottore giungano le congratulazioni dai genitori Giancarlo e Manuela, dal fratello Federico, dai nonni Adelfio e Giuseppa e dai nonni Marcello e Susanna, con l'augurio di una carriera piena di successi.

La TORTA al TESTO
di **Nonno Guido**

Via Ettore Majorana 7
BASTIA UMBRA

Torta al Testo artigianale

Tel. 075.8001065



SOPRA IL MURO

COOPERATIVA SOCIALE



SEDE LEGALE

Via Madonna di Campagna , 115 - Bastia Umbra (PG)

Unità Locale: Via Olmini, 10 - Panicale (PG)



I NOSTRI TECNICI ED OPERATORI SPECIALIZZATI SARANNO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER SOPRALLUOGHI E PREVENTIVI GRATUITI

- › Servizi di pulizia in ambito civile, industriale, pubblico e privato
 - › Pulizie straordinarie post cantiere
- › Servizio di pulizia di vetrate e facciate sia interne che esterne con piattaforme aeree
- › Lavaggio meccanico e trattamento superfici (cotto, ceramica, gres, pietra serena, cemento...)
- › Lavaggio meccanico e igienizzazione tessuti con apposite macchine ad iniezione/estrazione (sedie, poltrone, divani, moquette, tappeti, materassi, ecc)
- › Servizi di pulizia e rifacimento camere per strutture ricettive

CONTATTI:

075.9142613 - segreteria@soprailmuro.it - Paolo 344.0876121

ESPERIENZA

Da oltre trent'anni
ci occupiamo
di pulizia
e sanificazione

TEMPESTIVITÀ

Sopralluogo e preventivo
immediato. Pianifichiamo
insieme a te l'intervento
più rapido ed efficace

QUALITÀ 100%

Effettuiamo la pulizia del tuo
ambiente avvalendoci
di personale esperto e detergenti
di prima qualità

È festa in città con LA GR DI CARNEVALE, quest'anno in

Il Carnevale 2026 di Bastia Umbra, nonostante il maltempo, si è di pubblico. L'evento di carnevale proposto in una versione dichia

di GIACOMO LAZZARI

L'edizione 2026 del Carnevale di Bastia Umbra, inizialmente pensata su tre giorni di festa, ha dovuto fare i conti con un meteo avverso che tra venerdì e sabato ne ha fortemente limitato lo svolgimento.

La pioggia battente ha costretto a rivedere il programma, ma non è riuscita a spegnere lo spirito dell'iniziativa, che ha comunque trasformato il centro cittadino in un grande spazio di incontro, gioco e musica.

Cuore pulsante dell'evento è stato il Luna Park di Carnevale, allestito tra piazza Mazzini, l'area ex Pronto e piazza Cavour: gonfiabili, tappeti elastici, tiro a segno, pesca delle paperelle, seggiolini volanti, basket e punti dolci hanno colorato il centro, creando un'atmosfera autenticamente carnevalesca e un flusso continuo di presenze. Particolarmente apprezzata l'iniziativa dedicata ai più piccoli, con sconti sulle giostre per i bambini in maschera, che ha regalato un colpo d'occhio vivace di colori e travestimenti.

Importante anche il contributo

delle associazioni del territorio, protagoniste con giochi e animazione nei loro gazebo, a conferma della solidità della rete cittadina. Nella serata di sabato era previsto l'evento "San Valentino Mascherato" con lo scopo di unire l'allegria del Carnevale all'atmosfera romantica della festa degli innamorati: bar, ristoranti, pasticcerie e locali del centro storico si sono addobbati a tema, proponendo iniziative distribuite in quattro aree tematiche - "Sapori e musica a colori" nell'area Cavour, "Maschere italiane" in area Mazzini, "Love Carnival" a Porta Sant'Angelo e "La festa degli innamorati" tra via Veneto e via Roma. Se le prime due giornate sono state segnate dal maltempo, la domenica ha finalmente regalato il sole e con esso il momento più atteso: "La Grande Baldoria". In piazza Mazzini, il clou della manifestazione ha superato le aspettative, grazie a una regia stabile di conduzione e animazione che ha ac-



compagnato il pubblico per tutto il pomeriggio, favorendo la partecipazione di diverse generazioni.

Dalle 15 alle 17 il focus è stato dedicato ai bambini, con le attività curate dalla Ludoteca comunale "G. Rodari": giochi, laboratori creativi, sfide fuori controllo, mascherine da personalizzare e momenti scenografici hanno preceduto l'arrivo di Re Fuso, il "Re della Baldoria", divenuto simbolo giocoso e riconoscibile di questa edizione. Nella seconda parte del pomeriggio, la piazza si è trasformata in una pista a cielo aperto con "Balla-Baldoria" e il DJ set di Andrea Esse, chiudendo la manifestazione all'inse-

Ciam S.p.A.
Viale dei Pini, 9
06081 Petrignano di Assisi PG Italy
T +39 075 80161
F +39 075 8016215
info@ciamgroup.it

www.ciamweb.it

REFRIGERATION DESIGN





CIAM
REFRIGERATION DESIGN

www.ciamweb.it

numero 1 - FEBBRAIO 2026

terrenostre | 17

ANDE BALDORIA versione "esagerata"

chiuso con una piazza Mazzini strapiena
ratamente "esagerata" ha avuto successo



gna della musica e della leggerezza. La riuscita dell'evento è stata il frutto di una costruzione collettiva: un lavoro sinergico tra Amministrazione comunale, associazioni, scuole, realtà educative, attività commerciali e asso-

ciazioni di categoria. Una formula che ha confermato la vitalità di Bastia Umbra e la capacità della città di trasformare il Carnevale in un appuntamento condiviso, consolidato e sempre più atteso.

COM'ERI VESTITA - Una mostra per smantellare un pregiudizio ancora diffuso

L'iniziativa, promossa dall'Amministrazione comunale di Bastia Umbra, dall'associazione **Libera...mente Donna e Rav** con il patrocinio del **Centro Pari Opportunità Umbria**, ha suscitato un notevole interesse di pubblico. La domanda "Com'eri vestita" ha inteso rappresentare uno dei meccanismi culturali più insidiosi perché sposta l'attenzione da chi compie la violenza a chi la subisce.



Il sindaco Erigo Pecci, il vice sindaco e assessora Elisa Zocchetti, il presidente del CPO Federica Moretti e due associate RAV Amelia Rossi e Simona Branchinelli

Una PANCHINA GIALLA per la sensibilizzazione sull'endometriosi



In occasione del Consiglio comunale tenutosi il 10 febbraio, è stata approvata all'unanimità una mozione proposta dalla presidente del Consiglio comunale, Luisa Fatigoni, per l'installazione di una panchina gialla nel Comune di Bastia Umbra e per il rafforzamento delle iniziative di sensibilizzazione sull'endometriosi. L'endometriosi è una malattia cronica che colpisce circa il 10% delle donne in età fertile, con gravi impatti sulla vita privata e sulla salute, tra cui dolore cronico, infertilità e altre complicazioni. Nonostante la sua notevole incidenza, la malattia è ancora troppo poco conosciuta, e spesso le diagnosi arrivano con ritardo (in media dopo 10 anni dai primi sintomi).



Accanto alla panchina verrà installato un pannello informativo o QR code, per indirizzare i cittadini verso risorse educative e di supporto. Inoltre, il Comune si impegna a promuovere eventi, conferenze e incontri pubblici, coinvolgendo professionisti del settore, associazioni di pazienti e il personale sanitario locale. La prima iniziativa legata a questo tema è stata calendarizzata per l'11 aprile.

Con questa iniziativa, il Consiglio comunale di Bastia Umbra desidera sottolineare la propria volontà di far emergere e supportare tematiche di grande rilevanza sociale e sanitaria, confermando il proprio impegno nel favorire una sensibilità crescente verso questioni importanti, spesso trascurate. Questo atto si inserisce nella volontà di promuovere una cultura inclusiva, informata e orientata al benessere di tutti i cittadini, specialmente delle donne che affrontano malattie poco conosciute e ancora troppo spesso invisibili. (di **Giacomo Lazzari**)

OFFICINA RETTIFICHE MOTORI
Lo Gelfo
Salvatore & C.
TRADIZIONE E INNOVAZIONE AL SERVIZIO DELL'AUTOMOTIVE
Zona Ind.le - S. Maria degli Angeli ASSISI (PG) - T. 075 804.3315

AM CARROZZERIA
NUOVA AMICO & MALIZIA
BOCCORRO STRADALE 24H RIPARAZIONI CRISTALLI AUTO SOSTITUTIVA PICCOLE RIPARAZIONI IN GIORNATA
Via dell'Artigianato, 7 - BASTIA U. (PG)
Tel. 075 8000890
carrozzeria autorizzata
VW Das Auto. SKODA SEAT

LA LEGGE IN PILLOLE

Studio legale **Andrea Ponti**
& Chiara Pettitrossi -
075.8010388

La rinuncia abdicativa del diritto di proprietà

Con la sentenza resa a Sezioni Unite l'11 agosto 2025 n. 23093, la Suprema Corte di Cassazione si è pronunciata nel definire l'annosa questione della rinuncia abdicativa al diritto di proprietà, da sempre oggetto di accesi dibattiti. La qualificazione della rinuncia alla proprietà immobiliare alla stregua di atto unilaterale non recettizio, così come qualificato dalla Corte, rientra a pieno titolo nell'ambito del potere dispositivo riconosciuto al proprietario dall'art. 832 c.c. e dunque quale espressione della signoria sulla cosa. Tale atto di rinuncia determinerebbe ex lege, l'effetto dell'acquisto del bene a titolo originario da parte dello Stato ai sensi dell'art. 827 c.c.

La stessa Corte ha evidenziato che tale rinuncia produrrebbe rilevanti conseguenze in termini di gestione del bene vacante da parte dello Stato.

A seguito di tale sentenza il legislatore ha disciplinato con il comma 731 della Legge di Bilancio 2026 i confini e le condizioni affinché la rinuncia alla proprietà da parte del privato possa essere considerata valida.

Così oggi affinché l'atto di rinuncia alla proprietà sia valido il rinunciante dovrà allegare alla dichiarazione di rinuncia la documentazione che attesti la piena regolarità del bene alla normativa vigente sul piano urbanistico, ambientale e sismico.

Lo scopo della norma introdotta dalla Legge di Bilancio è stato quello di evitare che lo Stato diventi titolare forzato di immobili irregolari, degradati o pericolosi, trasferendo sull'erario oneri insostenibili.

Dott.ssa Sara Lombardi



Protagonisti del nostro futuro: Assemblea generale Confcommercio Bastia 10 marzo

di MARCO MONTECUCCO (Presidente Confcommercio Bastia Umbra)

Come presidente di Confcommercio di Bastia voglio rivolgermi a tutti gli imprenditori, che, come me, vivono ogni giorno le sfide, i sacrifici e le soddisfazioni del nostro lavoro.

Sento che è arrivato il tempo di confrontarci davvero, di guardarci negli occhi e di unire le nostre forze.

Tutti gli operatori economici della nostra città, del commercio e dei servizi, sono chiamati oggi ad apportare il proprio prezioso contributo.

Per questo la vostra presenza sarà fondamentale per dare voce a quella schiera di imprenditori, piccoli e medi, che formano il cuore pulsante di Bastia.

Non vogliamo più essere semplici spettatori di ciò che accade fuori dalle nostre attività; vogliamo, e dobbiamo, indossare i panni dei protagonisti del cambiamento. Per questo motivo, come Confcommercio Bastia, abbiamo organizzato un'Assemblea generale per il prossimo **10 marzo, alle ore 20:45 presso l'Auditorium Sant'Angelo**. Voglio essere chiaro: l'incontro è aperto a tutti gli operatori economici, siano essi soci o non soci.

Il mio obiettivo è avviare un confronto sincero per mettere le basi di un nuovo modo di agire: vogliamo diventare interlocutori costanti e collaborativi con l'Amministrazione comunale. Dobbiamo essere presenti in ogni processo decisionale che incida sulla crescita delle nostre attività e, di riflesso, sulla bellezza e la vitalità della nostra città.

La vostra presenza attiva è ciò che darà forza alle nostre parole.

Vi aspetto, perché solo insieme possiamo contare di più.



Ferplastik Group

...da 40 anni, i tuoi serramenti in PVC...

Zona Ind.le, snc - Fraz. Passaggio
06084 - Bettona (PG)
tel. 075.986.99.07 - fax. 075.988.50.77

www.ferplastik.it
ferplastik@ferplastik.it

Ferplastik Group

Azienda certificata ISO 9001 - Associato ANFIT

NUOVA FATICONI E ZAMPA

OFFICINA AUTORIZZATA IVECO

Centro Allineamento e Raddrizzatura Telai Sistema JOSAM LASER

Via delle Robinie, 29 - 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)
Tel/Fax 075.8000849 - 075.8010677 - info@ivecofaticoni.it - www.ivecofaticoni.it

Il 6 marzo inizia il "Percorso di educazione finanziaria e patrimoniale"

di MARCO BRUFANI

Perché non è mai troppo tardi per capire ciò che conta davvero!

Abbiamo lavorato, fatto sacrifici e risparmiato per una vita, ma nessuno ci ha insegnato come gestire davvero ciò che abbiamo costruito. Quando si parla di soldi, spesso ci sentiamo insicuri. Non è colpa nostra: nessuno ce lo ha mai spiegato davvero. Ma conoscere il denaro significa prendersi cura di sé, della propria serenità e di chi amiamo. E imparare non ha età.

Non si tratta di diventare esperti, ma di voler capire il mondo in cui viviamo

- perché solo chi conosce è davvero libero.

Ignorare ci rende dipendenti, ci fa temere ciò che potremmo invece affrontare con lucidità.

E l'unico modo per emanciparsi è imparare, un po' ogni giorno, con curiosità e apertura.

Un percorso per vivere con più serenità

Questo percorso è pensato per chi vuole capire, scegliere con consapevolezza e sentirsi più sicuro. Insieme scopriremo come:

- Far lavorare i risparmi nel tempo;

- Le emozioni negli investimenti, la finanza comportamentale;

- Pianificazione e protezione patrimoniale;

- Aiutare figli e nipoti a costruire un futuro più solido;

- Come trasmettere il patrimonio ai nostri cari.

Sapere è il modo più semplice per non avere paura.

Un cammino semplice e concreto

Passo dopo passo, con esempi pratici e parole chiare, impareremo a far sì che il denaro torni al suo vero scopo: servirvi, non comandarci!

Perché capire il valore e il senso del denaro significa vivere con più fiducia e serenità.

Questo percorso non parla di economia, ma di vita: come creare un patrimonio, come proteggerlo, come farlo durare nel tempo e come trasmetterlo.

Perché la conoscenza è libertà, e la vera ricchezza non è avere di più, ma capire meglio.

Iscrizioni presso la sede dell'Università libera di Bastia Umbra

marco.brufani@spininvest.com

Cell. 335-6846723

SANPAOLO INVEST Private Banker



FIBRA OTTICA

netdev
fibra

LA CONNESSIONE ULTRA VELOCE CHE POTENZIA IL TUO BUSINESS!

La Fibra Ottica Netdev offre alle aziende una connessione internet ad altissima velocità e affidabilità.

Questo significa una maggiore efficienza operativa, accesso rapido ai dati e alle risorse cloud, comunicazioni fluide e affidabili, e capacità di supportare applicazioni e servizi digitali avanzati.

In un periodo in cui la digitalizzazione è fondamentale per la competitività aziendale, una connessione veloce è essenziale per soddisfare le esigenze di comunicazione, collaborazione e trasmissione dati in tempo reale.



**Velocità fino
10 Gb/s**



**Fibra dedicata
punto-punto**



**Banda minima
garantita**



**IP pubblico
statico**



**1 Linea VoIP
Inclusa**



**Assistenza
dedicata**



contattaci per maggiori informazioni

075.9975500



info@net-dev.it



net-dev.it





Assistenti di comunità: una scelta politica per rafforzare il welfare di prossimità

di PAOLA MELA

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento delle fragilità e la progressiva trasformazione delle reti familiari non sono più scenari futuri: sono la realtà quotidiana del nostro territorio. Di fronte a questi cambiamenti, non possiamo limitarci a gestire l'esistente. Serve una scelta politica chiara e lungimirante: investire in un nuovo modello di welfare di prossimità, più vicino alle persone e più sostenibile nel tempo.

La proposta è l'istituzione della figura dell'assistente di comunità: operatori formati e certificati da un'istituzione pubblica o accreditata, iscritti in un apposito albo territoriale e inseriti stabilmente nella rete dei servizi locali. Una figura intermedia tra l'assistenza domiciliare tradizionale e il supporto informale, capace di garantire una presenza regolare, flessibile e facilmente accessibile alle persone anziane e ai cittadini parzialmente non autosufficienti. Non si tratta di sostituire i servizi sociali o il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD), ma di rafforzarli e integrarli. Gli assistenti di comunità opererebbero nei quartieri e nelle frazioni, diventando punti di riferimento riconoscibili per un bacino limitato di cittadini. Lavorerebbero in stretto raccordo con famiglie e caregiver, con le associazioni del territorio, con i servizi sociali e socio-sanitari già attivi, favorendo un intervento tempestivo e coordinato. Uno degli elementi strategici del modello è la condivisione del servizio tra più utenti. Questa modalità consente di ottimizzare le risorse pubbliche e private, ridurre i costi a carico delle famiglie, garantire continuità negli interventi e aumentare la frequenza delle visite. In questo modo si risponde a una domanda crescente di assistenza "leggera" ma costante, prevenendo situazioni di isolamento, solitudine e aggravamento delle condizioni personali. Esperienze già avviate in altre realtà italiane, come in Veneto, dimostrano che questo approccio è efficace. L'integrazione con strumenti tecnologici di monitoraggio e comunicazione - come sistemi di segnalazione rapida o piattaforme di coordinamento tra operatori e servizi - aumenta la sicurezza degli utenti, facilita lo scambio di informazioni e rende più efficiente l'intero sistema.

Questa proposta guarda inoltre a modelli internazionali già consolidati. In Giappone, il sistema di *community care* si basa su reti di assistenza di quartiere che integrano servizi sanitari, sociali e volontariato, con operatori di riferimento che seguono piccoli bacini di popolazione e garantiscono interventi personalizzati e continuativi, permettendo agli anziani di restare il più possibile nella propria casa e nel proprio contesto di vita. Nei Paesi nordici, invece, gli "hub di prossimità" rappresentano veri e propri punti territoriali di coordinamento: luoghi e figure professionali che mettono in rete assistenza domiciliare, servizi sociali, attività comunitarie e tecnologie di monitoraggio, riducendo l'isolamento e prevenendo l'aggravarsi delle fragilità. Adattare queste esperienze al nostro territorio significa costruire una rete locale organizzata, capillare e integrata, capace di intervenire prima che il bisogno diventi emergenza. Significa affermare una visione precisa: una comunità che non delega esclusivamente alla famiglia il peso della cura, che valorizza il capitale sociale esistente e che investe in prevenzione anziché limitarsi a intervenire nelle situazioni più critiche. Scegliere di introdurre gli assistenti di comunità è, dunque, una decisione politica. È la volontà di rafforzare il patto tra istituzioni e cittadini, di mettere al centro la dignità delle persone e di costruire un territorio più inclusivo, coeso e solidale. Perché la qualità di una comunità si misura dalla capacità di prendersi cura dei più fragili. E questa è una responsabilità che la politica deve assumersi fino in fondo.

L'imprenditoria femminile come leva strategica per il nostro Paese

di GIORGIO BUINI



C'è un punto che il dibattito pubblico continua a sottovalutare: l'imprenditoria femminile non è un tema "sociale", ma una questione economica strategica. In un Paese che invecchia, cresce lentamente e fatica a valorizzare pienamente il proprio capitale umano, il contributo delle donne all'attività d'impresa rappresenta una leva concreta di sviluppo.

Negli ultimi anni sempre più donne hanno scelto di avviare un'attività autonoma. Non solo per necessità, ma per affermare un modello professionale più coerente con le proprie competenze e con un'idea diversa di organizzazione del lavoro. La presenza femminile si concentra soprattutto nei servizi, nel commercio e nei settori legati alla cura, alla formazione e all'accoglienza. Ambiti che oggi non sono più marginali, ma centrali nelle economie avanzate. L'impresa guidata da donne tende inoltre a sviluppare modelli organizzativi più inclusivi e una maggiore attenzione alla sostenibilità di lungo periodo.

Non è una questione di attitudini "naturali", ma il risultato di percorsi professionali spesso più complessi, che richiedono capacità di adattamento, gestione delle relazioni e visione strategica. In un'economia sempre più fondata su conoscenza, servizi avanzati e reti collaborative, queste competenze diventano decisive. L'imprenditoria femminile ha un effetto moltiplicatore sull'occupazione. Le donne che fanno impresa tendono a valorizzare il lavoro femminile, contribuendo ad ampliare la partecipazione al mercato del lavoro in modo strutturale.

Eppure persistono ostacoli significativi. Le imprese femminili risultano mediamente più piccole, meno capitalizzate e più esposte alle difficoltà di accesso al credito. Le reti professionali e finanziarie restano spesso meno solide rispetto a quelle maschili. Non si tratta di un limite di capacità, ma di condizioni di partenza non omogenee. Il risultato è una perdita di potenziale per l'intero sistema produttivo. La vera domanda, quindi, non è se sostenere l'imprenditoria femminile, ma come farlo in modo strutturale. Servono politiche che favoriscano l'accesso ai finanziamenti, strumenti di accompagnamento manageriale e soprattutto investimenti nei servizi per la conciliazione tra vita professionale e familiare. Non misure simboliche, ma interventi capaci di incidere sull'organizzazione economica del Paese. In una fase segnata da transizione digitale, trasformazioni tecnologiche e ridefinizione dei modelli di lavoro, l'Italia non può permettersi di lasciare inutilizzata una parte così rilevante del proprio capitale umano. L'impresa femminile non è una tendenza né una parentesi: è una componente strutturale della competitività nazionale. Trasformarne la crescita in un vantaggio duraturo dipenderà dalla capacità di considerarla per ciò che è davvero: non un capitolo di pari opportunità, ma una scelta strategica di politica economica.

CASA EFFICIENTE

a cura di Antonio Del Moro



AGRISOLARE, in arrivo il bando PNRR

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il Decreto sulla "Facility Parco Agrisolare", la misura finanziata con 789 milioni di euro dal PNRR che incentiverà l'installazione di impianti fotovoltaici sui tetti di fabbricati rurali, e che si pone in continuità con i Bandi Parco Agrisolare degli scorsi anni. Il decreto ripartisce le risorse tra filiere e tipologie di attività, distinguendo: 473 milioni alla produzione agricola primaria; (con vincoli); 140 milioni alla produzione agricola primaria (senza vincoli); 150 milioni alle imprese di trasformazione di prodotti agricoli; 10 milioni alla trasformazione di prodotti agricoli in prodotti non agricoli. Accanto alla ripartizione settoriale, il provvedimento conferma anche un vincolo territoriale per l'impostazione delle candidature: almeno il 40% delle risorse deve essere destinato a progetti localizzati in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia. Le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo in conto capitale e si rivolgono a imprenditori agricoli (in forma individuale o societaria); cooperative agricole e consorzi; imprese della trasformazione e commercializzazione; forme aggregate (ATI/RTI, reti d'impresa; CER). Il decreto definisce anche priorità trasversali che incidono sulla competizione tra proposte: viene data precedenza ai soggetti iscritti alla rete agricola di qualità e a chi non ha già beneficiato di precedenti finanziamenti collegati alla misura "Parco Agrisolare". I progetti beneficiari delle agevolazioni saranno selezionati sulla base di uno o più Bandi che verranno emanati dal MASAF e attuati dal GSE. Le tempistiche risultano particolarmente stringenti, infatti entro il 31 dicembre 2026 deve essere completato l'investimento.

AGENZIA FUNEBRE E CASA FUNERARIA

Casa Funeraria e Sala del Commiato
Via Cristoforo Cecci, 18
Santa Maria degli Angeli

Baldacci, Rosignoli & C.
348 3839283
Bianchi M.
340 7830411
Nardelli C.
335 5796566
Moccaldi A.
347 7725664
Poggi F.
336 633894

GRUPPO LA PACE

800 913 413

La Tappezeria

di Venanzini Mario Augusto
Via Firenze, 65 - Bastia Umbra (PG)
075.8011443 - latappezeria.v@libero.it

MESS PROJECT

STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Progettazione impianti termotecnici
Progettazione impianti elettrici
Progettazione impianti idraulici
Pratiche Conto Termico
Fisica dell'Involucro
Previsione Incendi

di Antonio Del Moro e Stefano Nardighi
00183 BASTIA UMBRA (PG) - Via degli Ippocrati, 1
Tel. 075 80 18 743 - info.messproject@gmail.com
www.messproject.com



MEDICI GOMME



PNEUMATICI • MECCANICA • TAGLIANDI • REVISIONI

CENTRO REVISIONE

IN OMAGGIO RICEVERAI UN



MOTORIZZAZIONE
CIVILE

M.C.T.C.

REVISIONE VEICOLI
Officina Autorizzata

BASTIA UMBRA - Tel. 075.8000537

Via dei Pioppi, 16 - info@medicigomme.it

Intervista agli allenatori Matteo Bolletta e Andrea Centra

CENTRO NUOTO BASTIA, la squadra cresce e vince

di SARA STANGONI

Metodo, risultati e visione nazionale. Sono gli ingredienti dell'evoluzione che sta vivendo il gruppo agonistico del Centro Nuoto Bastia oltre i confini regionali: una cinquantina di atleti, uno staff multidisciplinare e allenamenti sempre più strutturati stanno costruendo una nuova cultura sportiva dentro e fuori dalla vasca. Promotori di questa trasformazione sono i due allenatori. Matteo Bolletta è da sette anni al Centro Nuoto Bastia: segue soprattutto mezzofondisti, specialisti dello stile libero sulle distanze medio-lunghe e ranisti. Andrea Centra è alla terza stagione, ma con un'esperienza pluriennale alle spalle a Novara: lavora con nuotatori mististi, tra cui ci sono alcune delle pule di dimante, alcuni dorsisti e un atleta del delfino. Entrambi sono punti di riferimento non solo sportivo, ma anche umano e psicologico.

Partiamo dall'organizzazione del settore nuoto. Come sono suddivisi gli atleti? - Il settore è diviso in categorie. Ci sono gli Esordienti A e B, cioè i più piccoli, e poi le categorie superiori, in totale 100 atleti e 5 allenatori. Noi seguiamo nello specifico la fascia dalla seconda media



Matteo Bolletta

in poi, quindi gli atleti più grandi e l'agonismo avanzato. Alleniamo separatamente ma collaboriamo costantemente, condividendo alcuni allenamenti durante la settimana.

Qual è stata la vostra idea di lavoro quando avete iniziato insieme? - Fin da subito abbiamo voluto alzare il livello generale e uscire da una visione solo locale. Il nostro obiettivo è stato confrontarci con realtà nazionali, portando professionalità, studio e una metodologia più strutturata. **L'esperienza di Andrea in contesti forti come Piemonte e Lombardia ha contribuito ad ampliare la visione tecnica e culturale del gruppo. Quali risultati vi rendono più orgogliosi?** - Sicuramente la crescita complessiva: negli ultimi anni siamo passati dall'essere una realtà um-

bra come altre a portare molti atleti a competizioni nazionali, diventando stabilmente tra le società di vertice regionali e competitive anche fuori regione. Tra i risultati recenti, una nostra atleta è arrivata due volte decima ai Campionati Italiani Assoluti e la squadra femminile si è confermata intorno alla 30ª posizione nazionale nel campionato a squadre, traguardi di grande valore.

C'è stato anche un cambiamento culturale nel modo di allenarsi? - Assolutamente sì. Oggi gli atleti si allenano anche al mattino molto presto, prima di recarsi a scuola o all'università, cosa che inizialmente sembrava impensabile. Ma confrontandosi con il nuoto nazionale, si comprende che per competere serve una struttura di lavoro più intensa e organizzata. Non è una scelta estrema: è semplicemente ciò che richiede un certo livello agonistico.

Qual è il vostro "segreto" come allenatori? - Non esistono segreti. Il nuoto si basa su studio scientifico, programmazione e confronto continuo con altre re-



Andrea Centra

altà. Lavoriamo per valorizzare tutti gli atleti, non solo i più forti, e cerchiamo di tirare fuori il massimo da ciascuno. Fondamentale è anche la collaborazione del gruppo: i ragazzi più grandi aiutano i più giovani e si crea un ambiente di crescita condivisa.

Quanto conta il lavoro di squadra in uno sport individuale come il nuoto?

- È fondamentale. Senza una visione condivisa tra tecnici e atleti non sarebbe possibile portare avanti un progetto di questo livello. Il clima del gruppo aiuta la crescita individuale, sia nei momenti di difficoltà sia nelle fasi di gara. Negli anni il numero di atleti è aumentato e soprattutto la qualità è cresciuta molto.

Quali sono gli obiettivi per il futuro? - L'obiettivo principale non è solo il risultato, ma portare ogni atleta al proprio massimo potenziale. Vogliamo continuare ad aprire la visione dei ragazzi, far capire loro che possono competere a livello nazionale e non devono porsi limiti a priori.

Come supportate gli atleti oltre alla piscina? - L'allenamento comprende



Atleti del Centro Nuoto Bastia

palestra, preparazione fisica e anche supporti con professionisti esterni. Collaboriamo con fisioterapista, nutrizionista e mental coach quando necessario. I ragazzi passano diverse ore al giorno in struttura: non è solo vasca, ma un percorso completo.

Da dove provengono gli atleti? - Principalmente da Bastia Umbra, Assisi, Perugia e Foligno, ma anche da zone più lontane come Deruta e Città di Castello. Alcuni percorrono ogni giorno molti chilometri per allenarsi, segno di grande motivazione e organizzazione.

Che tipo di ragazzi forma questo sport? - Prima di tutto persone. Sono studenti organizzati, responsabili e abituati alla disciplina. Il nuoto richiede metodo e attenzione: la superficialità non funziona.

Un messaggio finale? - Il nostro obiettivo è far crescere atleti e società insieme. Vogliamo offrire sempre più strumenti e strutture adeguate e al passo con la qualità, continuando a migliorare l'ambiente per permettere ai ragazzi di esprimere tutto il loro potenziale.

ECOLOGY MARZI
SMALTIMENTO RIFIUTI CIVILI E INDUSTRIALI
SPURGO FOSSE BIOLOGICHE

T. 338 6937439
BASTIA UMBRA (Pg)
ecology.marzi@libero.it
ecologymarzi.it

IDROELETTRA IMPIANTI s.r.l.s
di Mammoli, Sgarretta
IMPIANTI TECNICI ELETTRICI E IDRAULICI

♦ MANUTENZIONI E RIPARAZIONI
♦ IMPIANTI ARIA CONDIZIONATA
♦ IMPIANTI FOTOVOLTAICI ♦ IMPIANTI ALLARME

Via Pertini - 06083 Bastia Umbra (Pg)
Tel./Fax 075 8002300 - Cell. 347 1035558 - Cell. 347 6243292
E-mail: idroeletttrasnc@gmail.com

BAR BIANCHI

oltre 60 anni di caffè



SOPRA IL MURO

COOPERATIVA SOCIALE



CERTIFICATI N°
543 ISO 9001
544 ISO 14001
545 ISO 45001

SIA
Società Italiana d'Arboricoltura - o.n.l.u.s.

Sede Legale
BASTIA UMBRA
Via Madonna di Campagna, 115



DIRETTORE TECNICO

Dott. Agronomo Fabio Cionco

Il nostro personale formato presso
LA SCUOLA DI AGRARIA DEL PARCO DI MONZA
esegue interventi di:

**PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE
DI AREE VERDI PRIVATE E PUBBLICHE**

**ABBATTIMENTI E POTATURE SIA CON PIATTAFORME AEREE
CHE IN TREE CLIMBING
"TECNICA DI POTATURA E ABBATTIMENTO IN ARRAMPICATA"**

**VALUTAZIONE STABILITA' DEGLI ALBERI "VTA"
VISIVA E STRUMENTALE**

IMPIANTI DI IRRIGAZIONE

INGEGNERIA NATURALISTICA

VERDE PENSILE

RECINZIONI TRADIZIONALI

PRATO PRONTO EFFETTO

ALLESTIMENTI PER EVENTI E MANIFESTAZIONI

I nostri tecnici ed operatori specializzati
saranno a vostra disposizione
per sopralluoghi e preventivi **GRATUITI**

INFO

Ufficio: 075.9142613
segreteria@soprailmuro.it
Fabio: 349 2210474



TOCCA GLI ALBERI - "TOUCH TREES"

Alex Shigo

ANNIVERSARIO 55 ANNI

RENATO VEREMONDI E FRANCESCA MENCARELLI

Il 21 dicembre 2025, Renato Veremondi e Francesca Mencarelli, hanno festeggiato i 55 anni di matrimonio. Alla coppia giungono gli auguri dei figli Isabella e Marco, dei nipoti Davide, Alessia e Nico e della pronipote Jamila.



NOZZE DI DIAMANTE

GUIDO TORTOIOLI E MARCELLA VOLPI

Il 10 gennaio scorso presso la location del Cuoco Innamorato, circondati dall'affetto dei familiari, Guido Tortoioli e Marcella Volpi hanno festeggiato i 60 anni di matrimonio. Alla coppia, per il prestigioso traguardo raggiunto, giungono gli auguri dalla figlia Claudia, dal genero Marcello, dalle nipoti Lisa e Elena e dai parenti tutti. I coniugi si sono sposati il 6 gennaio del 1966.



CONGRATULAZIONI della SACE s.n.c. per il pensionamento di ROSALIA TOZZOLI. Un traguardo raggiunto con impegno e sacrificio

Con profondo affetto, stima e gratitudine lo staff della SACE s.n.c. (Vendita Elettrodomestici) saluta Rosalia Tozzoli per il raggiungimento della meritata pensione.

"Ti auguriamo di goderti ogni istante della tua pensione, con la stessa energia e determinazione con cui hai affrontato ogni giorno lavorativo insieme a noi. Grazie e buona fortuna per il futuro e che sia un viaggio ricco di soddisfazioni e serenità".



Lo staff della SACE s.n.c.



Istituto Comprensivo ICBastia1

Gli OPEN DAYS:

porte per farsi Scuola Primaria Ezio Giuliani Infanzia Umberto Fifi di Borgo

di COMITATO GENITORI

Il 14 Febbraio si sono chiuse le iscrizioni scolastiche ed è stato un momento di scelta importante per le famiglie.

L'Istituto Comprensivo ICBASTIA1 ha organizzato degli OPEN DAYS molto interessanti e partecipati che hanno permesso a bambini e famiglie di conoscere da vicino l'offerta formativa, l'atmosfera e gli spazi delle scuole dell'istituto.

È stato infatti possibile incontrare, conoscere e parlare con i docenti, comprendere le strategie didattiche, visitare aule, laboratori e spazi comuni, toccando con mano la realtà scolastica, vivendo l'ambiente, percependo la filosofia educativa e le relazioni tra le persone.

Hanno così conosciuto una scuola inclusiva, che valorizza le diversità, facendole vivere come una risorsa; una scuola accogliente che pianifica annualmente progetti volti al pieno e sereno inserimento di



tutti gli alunni; una scuola che promuove attività fondate sull'esperienza e sulla sperimentazione, attraverso la realizzazione di lezioni attive e coinvolgenti e di spazi laboratoriali settimanali; una scuola-comunità, collaborativa all'interno e all'esterno con



L'UTENSILE S.R.L. RIVENDITORI AUTORIZZATO VOLPI E STOCKER
Via delle Nazioni 3, Bastia Umbra, 06083, PG. Tel. 075/8005104
www.ferramentaltutensile.com
info@ferramentaltutensile.com

quando la scuola apre le sue conoscere davvero

e Infanzia Giovanni Paolo II di Costano, Scuola Primaria e Primo Maggio, Scuola Secondaria Colomba Antonietti



le famiglie e con il territorio, dal quale attinge e accoglie numerose proposte, nell'ottica di un sistema educativo integrato; una scuola stabile, che garantisce continuità nell'insegnamento; una scuola che rispetta ritmi e stili cognitivi e che valorizza i talenti.

E anche quest'anno le giornate dell'open day sono diventate un'importante vetrina, in grado di trasformare la scelta del percorso scolastico da una decisione astratta ad un'esperienza concreta e vissuta. Nella scuola primaria "Ezio Giuliani" di Costano, per esempio, è stato possibile parlare del Laboratorio Officina. Con 5 laboratori per classi aperte, il laboratorio privilegia percorsi personalizzati valorizzando i talenti e le abilità degli alunni (Lab. Musicale, Teatrale, Artistico-espressivo, Steam e Potenziamento di Lingua inglese) il Coro delle Piccole Voci, la Certificazione linguistica Starters, le attività di Accoglienza e di Continuità, le collaborazioni con il territorio, le uscite didattiche e tanto altro.

La scuola primaria "Umberto Fifi" di Borgo Primo Maggio ha illustrato tutti i percorsi attivati per il benessere delle bambine e dei bambini della scuola.

zione con il dipartimento di filosofia, scienze sociali, umane e della formazione dell'Università di Perugia che ha riscosso un enorme successo tra le famiglie, con lo scopo di incrementare le capacità di resilienza e autostima e diminuire le possibilità che i bambini possano sviluppare difficoltà. Anche il progetto di plesso orientato alla conoscenza della musica e della danza medievale è stato molto apprezzato, valorizzando il ruolo della musica come strumento di benessere e motore di inclusione.

Negli anni precedenti la scuola ha, inoltre, dato spazio ad altri progetti come il laboratorio annuale di teatro e il progetto sul potenziamento delle STEAM (Science, Technology, Engineering, Arts, Mathematics), un approccio all'apprendimento che integra diverse discipline per favorire il pensiero critico, creativo e orientato alla risoluzione di problemi reali.

Non ultimo, il nostro Istituto ha un altro grande punto di forza: la collaborazione scuola-famiglia tramite il Comitato genitori, molto attivo e presente che in collaborazione con la Dirigente e le insegnanti aiuta in molte attività.

Oltre alla certificazione linguistica STARTERS, è partito il progetto "Super skills for life", in collabora-

LA BACHECA
di
Elisa
Zocchetti



Proseguono nel Comune di Bastia le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL)

Proseguono nel Comune di Bastia le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), il nuovo percorso che raccoglie l'eredità della vecchia alternanza scuola-lavoro, poi evoluta nei PCTO, e che oggi rappresenta uno strumento concreto di orientamento e crescita per gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del territorio. Si tratta di alunni delle classi quarte e quinte che hanno l'opportunità di avvicinarsi alle istituzioni locali, conoscere da vicino il funzionamento della macchina amministrativa e sviluppare competenze trasversali fondamentali per il loro futuro.

Nel primo trimestre dell'anno scolastico abbiamo accolto una quindicina di ragazzi; nelle prossime settimane inizierà un nuovo gruppo di circa venti studenti, distribuiti tra diversi uffici, settori e servizi anche fuori dal palazzo comunale.

"Come assessora alle politiche scolastiche ritengo fondamentale fare rete con gli istituti del territorio: queste esperienze permettono ai giovani di mettere in pratica le conoscenze acquisite ma soprattutto di sviluppare un legame autentico con la comunità. I ragazzi portano energie, idee e uno sguardo nuovo mentre imparano ad amare e a prendersi cura degli spazi pubblici e delle istituzioni. Rafforzare il dialogo tra scuola ed enti locali significa costruire cittadinanza attiva e senso di appartenenza, elementi indispensabili per formare cittadini consapevoli e partecipi".

SANITARIA
MIRELLA

**ARTICOLI ORTOPEDICI
E SANITARI**

BASTIA UMBRA (PG) - Via Roma, 81/B

Tel. 075 8011061

BASTIA UMBRA (PG) - Piazza del Tabacchificio, 16

Tel. 075 8005360

e-mail: info@sanitariamirella.com



VIA DELLE INDUSTRIE, 16/1 - 06083 - BASTIA UMBRA (PG)

Tel. 075 8506236 - Cell. 339 4698216

mail: farmaciasanmichele22@hotmail.com

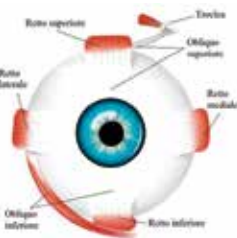
@farmaciasanmichelebastia



L'AMBIENTE, L'OCCHIO E LA MENTE

di Gianfranco Burchielli

Quando muoviamo gli occhi costantemente per osservare l'ambiente che ci circonda per indagare o esplorare il mondo esterno il nostro cervello interrompe momentaneamente la riorganizzazione visiva proveniente dalle retine. Questo fenomeno entra in gioco con lo scopo di evitare la nausea dovuta a continui movimenti degli occhi e per questo motivo diventiamo ciechi per circa 1/10 di secondo ogni volta.



© iStockphoto.com/Andreas

In tal modo il cervello fa sì che questi istanti di buio non vengono ricordati. Per notarlo basta prendere uno specchio e guardare i nostri occhi, ci accorgiamo che subito siamo capaci di percepire i movimenti oculari quando questi avvengono. Per renderci conto della soppressione saccadica basta guardare la lancetta dei secondi di un orologio e distogliere lo sguardo per qualche minuto e accorgersi che il primo scatto della lancetta sembra durare più degli altri.

La spiegazione sta nel fatto che il cervello ci inganna cercando di mascherare i fatti che ha cancellato mentre si spostavano gli occhi per riguardare l'orologio. Spostare lo sguardo quando si guida un'automobile vuol dire cercare dei movimenti di vera e propria cecità ed è per questo motivo che se un pedone o un ciclista entrasse nel campo visivo non verrà minimamente localizzato. Più movimenti oculari vengono effettuati e più istanti di cecità vengono creati. Per questo motivo un guidatore attento può ingannare tale fenomeno solamente compiendo un minor numero di movimenti oculari e sfruttando la fissazione in modo tale da memorizzare le zone della strada che più interessano un attimo prima del movimento oculare. La fissazione ha una durata maggiore del mascheramento e permette alla mente di analizzare in modo corretto degli stimoli visivi portando l'automobilista a individuare il pedone e salvarlo. La sensazione visiva è la detenzione di energia fisica proveniente dagli oggetti da parte dei nostri organi di senso definiti come recettori sensoriali, cellule specializzate che traducono gli stimoli in impulsi elettrici che poi il cervello utilizza.

Per percezione visiva invece si intende l'esperienza soggettiva che deriva dalla stimolazione sensoriale del sistema visivo del cervello.

Lo studio della neurofisiologia e della psicologia della visione, ma anche di quelle connesse all'apprendimento, alla memoria e all'intelligenza artificiale, ogni singolo stimolo riceve come prova tangibile diverse forme di energia come radiazioni luminose e le onde sonore attraverso particolari organi di senso.

I muscoli estrinseci sono molto importanti perché la loro concentrazione determina i vari movimenti dell'occhio che sono 6: i retti superiori, inferiori, mediani e laterali; gli obliqui superiori e inferiori.

I 4 muscoli retti e i 2 obliqui derivano tutti dalla 'anello tendine dello Zinn. La loro traiettoria e la posizione della loro inserzione sono di grande rilevanza per la mobilità oculare.

IN RICORDO DI CARLO LUNGH

Carissimo Carlo, ci sentiamo tutti un pò più soli, ma non tristi in quanto il tuo essere stato in mezzo a noi ha arricchito i nostri cuori di valori e "cose belle" e siamo grati per averti conosciuto...



La tua fragilità ci ha fatto avvicinare per darti una mano e ci ha sorpresi nello scoprire una vita ricca di cultura, interessi, hobby, attività sociali, conoscenze personali di un certo livello, impegni per il bene della collettività, fede... e tanta disponibilità a "darti a noi" che ci ha gratificati per poterti comprendere ed amare.

Ti abbiamo ammirato come hai saputo trasformare la tua vita senza perdere nulla o abbandonare i tuoi obiettivi e vincere nello spirito la fragilità del cambiamento dovuto alla malattia.

Ti guardavamo usare il computer e telefonino per mantenere le relazioni con il mondo esterno e vederti sorridere per il feedback che ricevevi in quanto eri protagonista in molte attività e iniziative come i corsi d'intercambio dell'Unilibera, la realizzazione di opere in onore di S. Rufino, la partecipazione alla Sagra della Porchetta organizzando la mostra della porchetta tanto per citarne alcune. Che dire poi del sapiente artigiano creativo che sei stato nel creare cestini nelle varie dimensioni e forme per come ti venivano richiesti e come ti piaceva realizzarli per gli altri e donarli.

Era bello vederti appassionato in quello che credevi e facevi... e ora siamo certi che anche lassù tesserai relazioni ed incanterai tutti. Un grande abbraccio a Rosa che con eleganza e raffinato amore ti è stata accanto e a Paola con la famiglia che ti hanno voluto un bene immenso.

Ti portiamo nel cuore.

*Con affetto, gli ospiti
della Residenza "Il Giglio"*

LIBRI

BENIAMINO MANCA Il Diacono nella Chiesa Cristiana Cattolica Romana "oggi"

di GIACOMO LAZZARI

La redazione di Terrenostre ha il piacere di presentare un libro di Beniamino Manca che riguarda un tema particolare sulla definizione del ruolo del Diacono oggi. Nel suo interno oltre a ricordare il Ministero liturgico del Diacono secondo il Codice di Diritto Canonico, l'autore racconta le sue esperienze all'estero e in Italia. In particolare quelle vissute come insegnante e il programma delle Comunità tedesche che annualmente visitano Assisi. È presente una sua personale riflessione sulla Nostra Vita che tutti abbiamo ricevuto e come viverla ringraziando il Nostro Padre. Conclude lo scritto ricordando la zia Suor Margherita, tornata alla casa del Nostro Padre all'età di 33 anni. All'interno è possibile accedere a una notevole ricerca sui nostri Santi d'Italia ed i Santi Patroni d'Italia e d'Europa.

È possibile acquistare il libro, realizzato dal nostro reparto grafico, presso la libreria Zubboli situata in piazza della Minerva ad Assisi, alla libreria Grande di Ponte San Giovanni o contattando l'autore al 348. 3392562



MESS PROJECT
STUDIO TECNICO ASSOCIATO

Berater Experte
KlimaHaus®
CasaClima

Progettazione impianti termotecnici
Progettazione impianti elettrici
Progettazione impianti fotovoltaici
Pratiche Conto Termico
Fisica dell'involucro
Prevenzione incendi

di Antonio Del Moro
e Stefano Rosignoli
06083 BASTIA UMBRA / PG
Via degli Ippocastani, 1
Tel 075 80 10 743
info.messproject@gmail.com
www.messproject.com

**PENSIONE PER CANI E GATTI
"DEL PICCHIO"**

Per favore...
Portatemi alla pensione
"DEL PICCHIO"

APERTO
TUTTO
L'ANNO!

SERVIZIO DI PRESA E RICONSEGNA A DOMICILIO
ALLEVAMENTO CANI DI RAZZE VARIE

TEL. 075.8019971 - CELL. 338.8152288
338.9312007 - 333.7227943
Via S. Elisabetta, 100 - Costano - Bastia Umbra (Pg)
E-mail: apicchio2003@tiscali.it

FRANCO POSSATI, una vita spesa per Bastia Umbra

La città di Bastia Umbra perde una figura di riferimento della propria storia amministrativa e urbanistica. Un uomo delle istituzioni, un tecnico competente e, soprattutto, un cittadino che ha scelto di mettere il proprio sapere al servizio della sua città.

di CLADIA LUCIA



Con la scomparsa di Franco Possati, avvenuta il 5 gennaio scorso, Bastia Umbra perde una figura che ha attraversato per decenni la vita amministrativa della città, contribuendo in modo diretto e spesso decisivo alle scelte che ne hanno orientato lo sviluppo urbano.

Per oltre vent'anni responsabile dell'Ufficio Urbanistica comunale, Possati è stato molto più di un funzionario esperto: rappresentava una memoria tecnica viva, capace di ricostruire il senso delle trasformazioni urbane non solo attraverso gli atti, ma attraverso la conoscenza dei luoghi, delle persone e delle fasi storiche che avevano prodotto quelle scelte. Cessata l'attività nella pubblica amministrazione ha svolto la libera professione di geometra, collaborando negli ultimi anni con il figlio Carlo, architetto. Alla preparazione urbanistica univa una solida esperienza nel campo degli appalti e dei lavori pubblici, ambito nel quale era riconosciuto come interlocu-

tore affidabile e rigoroso. Un patrimonio di conoscenze che non ha mai separato dall'impegno civico, mettendolo a disposizione dell'attività amministrativa e politica con l'obiettivo di migliorare la qualità delle decisioni e delle opere pubbliche.

Una delle sue caratteristiche più apprezzate era la disponibilità a condividere il proprio sapere. Possati non faceva della competenza uno strumento di distinzione, ma di servizio: amministratori, tecnici e cittadini sapevano di poter contare su spiegazioni chiare e puntuali, sempre orientate all'interesse generale. La capacità di rendere comprensibili temi complessi era, infatti, il segno di una conoscenza profonda della materia. Questo legame con la città è proseguito anche durante l'esperienza da consigliere comunale nelle fila di Forza Italia, con un'attenzione costante ai lavori pubblici e alla riqualificazione urbana. Anche dopo l'uscita dal Consiglio, nel 2024, ha continuato a seguire la vita pubblica con partecipazione at-

tiva. Negli ultimi mesi aveva lavorato all'idea di ricostruire la storica "Casa di Pronto" in piazza Mazzini per destinarla a sede della Pro Loco, recuperando elementi architettonici conservati nei magazzini comunali: un progetto che sintetizzava bene la sua visione di una città capace di guardare al futuro senza perdere la propria memoria.

In materia urbanistica, Possati sosteneva fortemente il ruolo centrale del Comune nella pianificazione del territorio. Riteneva, infatti, che lo sviluppo urbano dovesse poggiare su decisioni politiche fondate su conoscenza del territorio, anche punto di vista sociale ed economico, per guidare lo sviluppo futuro. Lo ha ribadito anche nel dicembre scorso, intervenendo all'incontro pubblico sul quartiere Cipresso, di cui fu progettista del piano di lottizzazione, ricordando come la qualità di quel tessuto urbano fosse il risultato di scelte pubbliche meditate e condivise. Una lezione che resta, insieme al segno discreto ma profondo del suo lavoro.

FRANCO E IL CAMPANILE

Erano gli anni 80, quelli dell'impegno civico che aveva spinto l'avvocato Giampiero Franchi a formare un comitato per il restauro delle campane e della torre campanaria danneggiata dal terremoto, quando Franco Possati venne a casa per mostrarmi la sua idea. Aveva già coinvolto nel progetto del campanile di Bastia l'architetto Gian Carlo Leoncilli Massi, al quale lo legavano amicizia e stima reciproca. Fu lui a tradurre l'intuizione di Franco in uno schizzo prospettico di grande forza espressiva.



Di quel disegno esiste anche una riproduzione incisa su una piccola lastra di marmo, che ancora conservo come ricordo, con il disegno del campanile di Santa Croce opportunamente modificato "per essere all'altezza" della chiesa parrocchiale che, seppur di poco, lo sovrasta. Un'anomalia con cui i Bastioli si sono confrontati dal momento della sua costruzione dopo i terremoti che, nel 1832, a più riprese, avevano danneggiato molti edifici. La costruzione del nuovo campanile richiese quattro anni, ma il denaro stanziato non fu sufficiente a completare l'opera che così rimase incompiuta perché priva del secondo ordine previsto nel disegno (Cfr. Edda Veturini, *care, vecchie campane di Bastia...* - 1989, Edizione fuori commercio).

Per motivi economici, oltre che di stabilità, il campanile non sveltò più di tanto, ma la sua altezza rimase accettabile fino al 1962 quando la nuova chiesa lo sovrastò e il progetto di un nuovo campanile venne archiviato. Franco Possati, da profondo conoscitore del territorio e da appassionato cultore delle sue memorie, ne pensò uno diverso, più alto e più in sintonia con una città inaspettata come Bastia, per cercare di renderlo realizzabile, ma rimase solo sulla carta, anzi sul marmo. *"Noi vecchi Bastioli (al campanile) siamo affezionati, anche se è poco rappresentativo del passato di un abitato come il nostro in precoce evoluzione e quindi sempre all'avanguardia. Lo abbiamo conosciuto così, ci ha servito, fa parte della nostra storia, non lo possiamo rinnegare per sostituirlo con un altro più prestigioso: correremmo il rischio di rimpiangerlo come sta accadendo per gli oratori di S. Antonio Abate e della Buona Morte, demoliti a favore della nuova collegiata"*. Questo scriveva Edda nel libro sopra citato e oggi il progetto di Franco Possati resta a testimoniare non solo una grande passione civica, ma anche la capacità di guardare al futuro senza perdere di vista le proprie radici.

(di Giuseppina Fiorucci)



A R O M A, per la

Dal diario di

Questa volta il racconto non riguarda proprio Bastia, ma qualche gio-
vane di un tempo.

Il desiderio di andare a vedere la Capitale c'era da quando i giovani dell'Azione Cattolica Italiana (anche quelli di Sant'Angelo), vennero chiamati dal Papa Pio XII a Roma. Giovani e meno giovani, con in testa un basco verde simbolo della speranza, a festeggiare la riapertura delle sedi-chiuse obbligatoriamente per vent'anni in tutt'Italia. I miei genitori mi fecero comperare quel basco, ma a Roma niente, ero troppo piccolo (10 anni). Una prima visione della chiesa super rinomata, la basilica di San Pietro, la ebbi nel 1956.

In cinquanta eravamo partiti da Bastia verso le ore 23 di un giorno di fine ottobre, destinazione Napoli e Pompei: io ero un ragazzo in mezzo a anziani Confratelli.

Tornando da quella fatidicissima gita, addirittura la notte seguente senza dormire, verso mezzanotte la nostra guida, invece

di dirigerci verso La Soma, Spoleto, Foligno e poi casa, fece deviare l'autobus dentro la Capitale, in piazza San Pietro. Bellissima, anche se poco illuminata in quell'epoca, lucida per la recente pioggia: ma logicamente la Basilica era chiusa a quell'ora. Scesi per un quarto d'ora e poi, tutti sul pullman e vvvia, sognando finalmente il letto. Mannaggia, nemmeno adesso riuscivo a vedere la città agognata. Ma, la bella occasione arrivò.

Un gruppo di quattro amici, designati da don Bruno, l'animatore di Sant'Angelo (ora Auditorium), veniva inviato ad un importante Convegno nazionale a Roma, per quattro giorni. Che opportunità, quale combinazione! Insieme a me che scrivo, c'erano Giovanni, Sergio e Battista. Ci vollero addirittura quattro ore per arrivare a Stazione Termini. Poi trasferimento alla Domus Pacis, che è un grande Centro per Convegni a carattere nazionale e da qui iniziava l'organizzazione del Congresso dei Giovani dell'Azione Cattolica di tut-

ta Italia. Distribuzione di buoni-pasto, tante carte da leggere e una planimetria della Capitale, per non perdersi (allora i cellulari sarebbero stati fantascienza). Essendo un migliaio i convenuti, a noi è toccato andare in un Ostello della Gioventù, dove per la prima volta trovammo letti a castello.

Aprendo la finestra il mattino dopo vedemmo con sorpresa carabinieri a cavallo con l'ampio mantello e la sciabola, che si addentravano in un parco: fu un piacevole quadretto nella Roma non ancora invasa dal grande traffico automobilistico. Verso le nove eravamo a San Giovanni in Laterano, che è la cattedrale (e non San Pietro). Usciti da quel maestoso tempio ci distribuirono una colazione che divorammo al volo, mentre ci dirigevamo all'Atrio Antoniano. E qui avemmo la sensazione che sarebbero intervenuti grossi personaggi a fare conferenza, essendoci all'ingresso poliziotti e carabinieri col pennacchio. Infatti parlerà il ministro della Difesa Taviani e poi l'onorevole Piersanti

Mattarella, presidente della Regione Sicilia (in futuro ucciso dalla mafia). Inoltre ci fu l'intervento del Cardinale Ottaviani, segretario di Stato Vaticano, oltre a tanti altri, da cui prendemmo appunti, per capirli meglio a casa. Terminato quel lungo evento, spintoni e gomitate per riuscire a prendere il pranzo "al sacco", con intervento, pure, della polizia "per reggerci".

Gli argomenti dei giorni seguenti erano più specifici per noi che stavamo imparando a fare da guida ai ragazzi che crescevano nel nostro ambiente e giungevano a Sant'Angelo, in piazzetta, in cerca di qualcosa di interessante. Infatti ci parlarono personaggi come Luigi Gedda - presidente dell'A.C., poi delegati nazionali e alti rappresentanti della Chiesa. Ma Roma la volevamo conoscere un poco, almeno "assaggiare" e allora, quando ci lasciarono in libera uscita, visitammo bene la stupenda basilica di San Pietro e arrivammo sotto le mura di Castel Sant'Angelo, ma il mio gruppo non se la sentì di entrare,



perché il biglietto costava "duecento lire"(negli anni 50 era troppo). Allora, pur sotto



**GRUPPO
GME
COLOR**

**COLORI
MATERIALI ISOLANTI
EDILIZIA LEGGERA**



decora
RIVENDITORE UFFICIALE



VIA DEGLI OLMI, 10 BASTIA - 06083 PERUGIA

prima volta

Rino Casula



Rino Casula al Colosseo - 2 giugno 1963

una costante pioviggella, arrivammo in Via della Conciliazione alla sede dell'Azione Cattolica e ci divertimmo, come ragazzini, salendo e scendendo con l'ascensore, altra novità, fino a stancarci, ma con tante risate, seppure con il timore di essere fermati e cacciati. In un altro pomeriggio giungemmo al Pantheon, l'antichissimo

tempio rotondo, dove si trovano anche le tombe dei Re d'Italia. Poi Piazza Colonna e i suoi portici, Via del Tritone con i ricchi negozi. Alla Rinascente, altra sorpresa fu la scala mobile. Poi Piazza Navona e Fontana di Trevi, meravigliosa e attorniata da tanti turisti. Naturalmente avevamo

camminato tanto e non ci risentivamo i piedi, per cui non vedevamo l'ora di ritornare al nostro povero ostello e buttarci su quei letti. Ma la nostra grande attesa era l'ultimo giorno per vedere il Papa. E fu a Castelgandolfo che comparve sul balcone per salutarci e darci la sua benedizione, apparendo nella sua altezza, ieratico, con quella voce potente che ci emozionò e dovette ripresentarsi più volte per gli applausi che non smettevano. Ma ci fu dell'altro.

Ogni mattina, salendo sull'autobus che ci portava ai vari appuntamenti - fino al 4 novembre - facevamo accendere con grande ansia la radio di bordo: era scoppiata la Rivoluzione Ungherese contro l'invasione dei carri armati sovietici a Budapest, la capitale.

Le notizie, ogni giorno sempre più tragiche, ci parlavano di stragi, fucilazioni e arresti indiscriminati. E queste, anche per noi giovanissimi, pro-

vocavano grande tristezza e apprensione; infatti la popolazione che si opponeva alla tirannia si era specializzata con le famose "bottiglie molotov", che venivano lanciate contro i carri armati russi per provocarne l'incendio e farne uscire improvvisamente gli occupanti. Ed i lutti tra gli ungheresi aumentavano ogni giorno. Ma dopo quattro giorni noi tutti, dalle varie regioni, ci ritrovammo alla Stazione Termini per il ritorno nelle nostre sedi, portando dietro un nuovo bagaglio di esperienze, tanti insegnamenti e anche quelle tristi notizie, per i tragici eventi che sarebbero durati a lungo. Noi tornammo alla nostra storica sede di Sant'Angelo, il luogo più frequentato dai ragazzi del centro, dei vicoli e anche della famosa "Rampa", che da via Firenze a via delle Vigne (ora Repubblica) era il vivaio di giovani volenterosi e atleti di tutti gli sport.

L'ARCHITETTO



Dimmi dove abiti e ti dirò chi sei!

di LAMBERTO CAPONI

Qualche tempo fa un costruttore di una cittadina delle nostre parti mi riferì che era usanza nel suo paese di farsi notare con l'automobile di lusso facendo il giro più volte nel centro, soprattutto il sabato sera, mentre se entravi nelle case di queste persone, armato di bastone, non avresti fatto un Euro di danno. In effetti forse a volte viene sottovalutato il fatto che l'ambiente domestico incide sulla psicologia umana. E ormai risaputo che il luogo in cui si vive è un'estensione della propria identità, capace di rivelare lo stato socio-economico, le abitudini, lo stile di vita e le proprie tendenze. Da statistiche e studi effettuati sull'argomento, è emerso infatti che gli ambienti organizzati riducono stress e ansia, mentre il disordine è indice di caos interiore. La luce naturale e i colori chiari migliorano l'umore, mentre gli ambienti bui possono scatenare malessere. Anche la località ha una certa importanza, la città viene scelta da chi ama la praticità, la vita frenetica e la prossimità ai servizi, mentre la campagna da chi cerca tranquillità, isolamento e natura. Oggetti personali e ricordi possono aiutare a sentirsi al sicuro e a proprio agio. Si dice che se un vetro rotto di una finestra non viene riparato, verranno presto rotti tutti gli altri. Allo stesso modo e più allarmante è una comunità che presenta segni di degrado e disinteresse, favorendo lo sviluppo della criminalità. Questa teoria delle "finestre rotte" è solo un'ipotesi utile a comprendere la mancanza di rispetto per i valori della convivenza civile. Più attenzione sarà dedicata agli ambienti della casa, maggiore sarà il benessere psicofisico, dal momento che si tratta del posto in cui si trascorre buona parte della vita.

In conclusione la casa non è solo una semplice costruzione, ma uno spazio attivo in grado di influire sul benessere mentale e se trascurata può generare ansia e depressione.

TESLA
IMPIANTI ELETTRICI

Contattaci per un preventivo gratuito

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE: impianti elettrici, di illuminazione, di automazione per l'edilizia residenziale, commerciale e industriale

INSTALLAZIONE: impianti fotovoltaici e di accumulo, Videosorveglianza e Antintrusione

Via Protomartiri Francescani, 133 - Rivotorto di Assisi (PG) - Tel. 075/8042464

BAR • PASTICCERIA • PANETTERIA • SERVIZIO RINFRESCHI

Bastiola
di Bastia Umbra
Via San Bartolo

BARBAROSSA EGIDIO
Qualità e cortesia dal 1967

VIA DEL POPOLO, 1 - BASTIOLA 075.8000918

SACE
Gli esperti siamo noi

- + CONVENIENZA
- + SCELTA FRA LE MIGLIORI MARCHE
- + ASSISTENZA QUALIFICATA

Bastia Umbra - Via Berlino, 2 - 075.8011240



Comune di

Cannara



terrenostre | 30

numero 1 - FEBBRAIO 2026

**Appuntamento con il Concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara.
Viaggio insieme al presidente Andrea Mercanti
e al maestro Francesco Verzieri**

UNA MAESTOSA ORCHESTRA

di SONIA BALDASSARRI

Torna il nostro consueto appuntamento con il Concerto musicale Francesco Morlacchi, un viaggio in cui il presidente Andrea Mercanti e il maestro Francesco Verzieri ci illustrano obiettivi raggiunti e sogni futuri di questa splendida realtà che per Cannara è motivo di orgoglio. **È un anno che non ci vediamo come state?**

Nonostante i nostri 183 anni godiamo di ottima salute!!

E' di poche settimane fa la notizia che la Fondazione Baldaccini ha contribuito, attraverso un sostegno economico, all'acquisto di strumenti musicali propedeutici alla realizzazione del progetto DoReMi, che risposta sta avendo nelle scuole questa iniziativa?

Da tempo l'Istituto Comprensivo Bevegna-Cannara ha accolto l'iniziativa DoReMi con grande entusiasmo, sia da parte degli insegnanti che da parte degli studenti. L'arrivo dei nuovi strumenti musicali ha permesso di proseguire con le attività che altrimenti sarebbero risultate difficili da realizzare, questo ha generato nuove curiosità, partecipazione ed un clima stimolante. Per molti bambini si tratta del **primo vero incontro con la musica suonata**, un'esperienza che ha un valore formativo enorme: li aiuta ad esprimersi, a collaborare e a scoprire un talento o una passione che magari non sapevano di avere. Siamo felici che il sostegno della Fondazione Baldaccini stia già portando risultati concreti, e ci teniamo a sottolineare che questo percorso è reso possibile anche grazie al con-



Il maestro
Francesco Verzieri

tributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Foligno e della Fondazione Federica e Brunello Cucinelli. I docenti ci raccontano di classi più coinvolte e motivate, ciò conferma che la strada intrapresa è quella giusta. L'obiettivo è far sì che la musica diventi un linguaggio accessibile a tutti.

Ci sono in cantiere altri progetti per avvicinare i ragazzi alla musica?

Oltre al già citato DoReMi offriamo un nuovo corso gratuito di avvicinamento alla musica rivolto sempre alla scuola primaria e secondaria di primo grado. I ragazzi vengono presso la nostra sede per intraprendere un percorso di scoperta e approfondimento degli strumenti musicali. Si tratta di un'attività prevista dal Piano dell'Offerta

Formativa dell'Istituto Comprensivo, pensata per favorire l'esplorazione musicale e orientare gli studenti verso un eventuale percorso strumentale. Sempre nell'ambito del progetto DoReMi, nella mattina del 13 febbraio, gli studenti hanno partecipato a un concerto presso il Teatro Cucinelli. Hanno avuto l'opportunità di ascoltare un'orchestra giovanile proveniente da Cateura dal Paraguay, i cui musicisti suonano strumenti costruiti con materiali recuperati dalle discariche. È stata un'esperienza molto significativa che ha mostrato ai ragazzi non solo il valore della musica ma anche l'importanza della creatività e del riuso. È quasi giunta al termine anche la realizzazione di una docuserie prodotta da Elisa Tomassetti, in cui la nostra banda fa da palcoscenico a un racconto più ampio e profondo. L'obiettivo è narrare come la musica e la vita associativa possano diventare strumenti determinanti nella costruzione del ruolo dei ragazzi nel mondo.

Il 2025 si è da poco concluso. È un anno che parla di crescita costante e traguardi ambiziosi raggiunti, ce lo raccontate?

La Banda Musicale ha compiuto nuovi passi importanti: maggiore coesione, un livello artistico in crescita e la capacità di affrontare repertori sempre più complessi. I concerti del 2025 sia quelli istituzionali sia quelli dedicati alla comunità hanno registrato una partecipazione calorosa, segno che la musica bandistica continua ad avere un ruolo identitario forte nel nostro territorio. Più di venti sono state le presenze musicali a celebrazioni istituzionali e religiose e ad importanti concerti tra cui:

2 Giugno - Concerto per la festa della Repubblica a Perugia presso la cattedrale S. Lorenzo di Perugia in collaborazione con AGIMUS Perugia.

21 Giugno - Opera "Cavalleria Rusticana" presso l'auditorium di S. Domenico di Foligno

4 Luglio - Opera "Carmia Burana" alla Villa Boccaglione di Bettona diretti dal



CTSelectronics
SICUREZZA STRADALE

Voc. Stradone Zona Art.le 34/AI
CANNARA
Tel. 0742.730224
info@ctselectronics.it
www.ctselectronics.it

PROGETTAZIONE, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DI:

- IMPIANTI SEMAFORICI
- SEGNALEZIONE E ILLUMINAZIONE ATTRAVERSAMENTI PEDONALI
- RILEVAZIONE E SEGNALEZIONE ALLAGAMENTI SOTTOPASSI
- RETI IN FIBRA OTTICA CON GIUNZIONI ATTESTAZIONI E CERTIFICAZIONE (OTDR)
- SEGNALETICA LUMINOSA
- PANNELLI MESSAGGIO VARIABILE
- DISSUASORI MOBILI ANTITERRORISMO



SERICAP

- Serigrafia • DTF transfert • Soluzioni Grafiche
- Stampa Digitale su Tessuto • Adesivi
- Banner Pubblicitari • Quadri in Canvas
- Fornitura Abbigliamento

Tel. 0742 72162 Cell. 370 3170049
e-mail: comm@sericap.it - www.sericap.it
Zona Art. - Edificio B33 - 06033 Cannara (PG)

Maestro A. Pantaneschi con circa 1000 spettatori.

6 Luglio - Concerto in piazza S. Chiara ad Assisi per la Biennale Polifonica di Feniarco.

19 Luglio - Replica dell' opera "Carmina Burana" presso il parco delle sculture di Brufa.

La collaborazione costante con scuole, associazioni e fondazioni, che ci permette di rafforzare la nostra presenza culturale e di ampliare i progetti educativi. È un lavoro di squadra che valorizza Cannara e crea opportunità concrete per i giovani. Il 2025 è stato un anno di consolidamento e slancio, abbiamo gettato basi solide e costruito nuove energie. Ora guardiamo al futuro con ancora più entusiasmo, consapevoli che la banda non è solo musica, ma una comunità che cresce insieme.

Che prospettive offre ad una Banda la vittoria di un concorso o comunque la partecipazione ad un concorso di respiro nazionale?

La partecipazione a un concorso nazionale rappresenta un'opportunità straordinaria per una banda. Prima di tutto significa mettersi alla prova in un contesto altamente qualificato e competitivo, confrontandosi con realtà di ottimo livello e con direttori e giurie competenti. Questo crea uno stimolo enorme alla crescita artistica e tecnica. Un concorso offre visibilità: permette di far conoscere la banda fuori dai propri confini territoriali e di far emergere la qualità del lavoro svolto. Una buona performance diventa un biglietto da visita importante non solo per il gruppo, ma per l'intera comunità che rappresentiamo. Dal punto di vista interno, l'esperienza del concorso rafforza moltissimo la coesione e la motivazione. Preparare un repertorio impegnativo, lavorare con disciplina e condividere un obiettivo comune crea un senso di squadra che poi si riflette in tutte le attività dell'anno. Una banda che partecipa a concorsi dimostra di avere una visione, di voler crescere e investire sulla qualità. È un segnale forte per i giovani musicisti, per le famiglie e per chi sostiene la nostra attività. Si capisce che non facciamo musica solo per tradizione, ma per ambizione culturale e artistica. Un concorso non è soltanto una competizione: è un'esperienza che dà prospettiva, riconoscimento e soprattutto nuove energie per continuare a migliorare.

Per il 2026 cosa vi auspicate? Quali orizzonti vede la Banda di Cannara?

Una continua crescita e mettere in campo nuove esperienze che possano arricchire e sti-



Il presidente
Andrea Meranti



molare i ragazzi, una nuova sfida sarà quella di eseguire l'opera lirica "Il Trovatore" di G. Verdi e torneremo a replicare l'opera "Carmina Burana" presso il Barton Park di Perugia.

Negli anni avete sfornato talenti, che consigli vi sentite di dare a chi intende intraprendere la carriera di Maestro di Banda?

Oltre ad aver sfornato ottimi strumentisti, abbiamo dato l'opportunità a due ragazzi di dirigere la nostra formazione, i consigli sono sempre gli stessi, aumentare il proprio livello di preparazione, ed avere una forte determinazione e perseveranza nello studio perché il solo talento senza lo studio non basta. Un bravo direttore deve essere anche psicologo deve creare una forte empatia con i musicisti e un senso di ap-

partenenza al gruppo quindi un gestore di persone oltre che musicista.

Una banda amatoriale fino a che livello di preparazione può portare uno strumentista che in futuro si avvierà alla professione?

Molto dipende dal livello della banda, ma è fondamentale che uno strumentista, nel suo percorso di crescita, affianchi allo studio accademico presso i Conservatori anche masterclass con docenti di fama internazionale e, successivamente, esperienze musicali con orchestre sinfoniche. La nostra banda ha offerto ai giovani musicisti proprio questo tipo di opportunità: li ha messi alla prova con opere di grande rilevanza, permettendo loro di conoscerle, studiarle e approfondirle in

modo professionale. Questa preparazione si è rivelata preziosa perché, in un secondo momento, gli stessi brani sono stati eseguiti dai ragazzi insieme a un'orchestra sinfonica. La banda ha rappresentato per loro un vero e proprio ponte formativo, fornendo un primo contatto concreto con il repertorio orchestrale, esperienza che poi hanno potuto spendere quando si sono trovati a suonare in un contesto sinfonico.

Che prospettive ha la Banda nel terzo millennio?

Il nostro obiettivo è mantenere viva la banda che consideriamo una vera e propria palestra formativa, sia dal punto di vista musicale sia da quello umano. In un periodo in cui la vita scorre in modo frenetico e il rischio di perdersi è alto, crediamo sia fondamentale offrire ai ragazzi un punto di riferimento stabile. Per questo cerchiamo di rimanere vigili e attenti, guardando con interesse alle nuove opportunità e alle tecnologie che nascono continuamente. Il nostro impegno è quello di costruire un futuro solido per la banda, continuando ad evolverci e ad accompagnare i giovani nel loro percorso di crescita.

NOZZE DI TITANIO

RITA SENSI E CARLO TRABALZA hanno festeggiato 70 anni di matrimonio

Lo scorso 7 gennaio 2026, a Cannara, Rita Sensi e Carlo Trabalza hanno festeggiato i 70 anni di matrimonio. Questo eccezionale traguardo è conosciuto come Nozze di Titanio. Celebra un amore solido e duraturo, simboleggiato dal titanio per la sua incredibile resistenza e rarità; che rappresenta una vita intera condivisa. Una storia fatta di momenti di gioia e sacrifici, affrontando insieme anche giorni difficili, ma superati con tenacia, affetto e rispetto.

Oggi rappresentano un esempio di dedizione e motivo di immenso orgoglio per le figlie Lorena e Luisella, per i generi, i nipoti e pronipoti che vogliono ringraziarli e celebrare la loro storia.



Rag. Barbara Bottauscio
Associato A.N.A.I.P. n°2240

professionista specializzata
in **amministrazione condominiale**

- Consulente tecnico del Tribunale di Perugia
- Programmazione per bilanci condominiali ai privati
- Contabilità amministrativa e fiscale condominiale

Bastia Umbra
Via V. Veneto, 28/G
barbara@studiobottauscio.it
Tel. e Fax 075 8005067 Cell. 338 2382985



Comune di

Cannara

**ISTI
TUZIO
NALE**

terrenostre | 32

numero 1 - FEBBRAIO 2026

A cura dell'UFFICIO STAMPA del Comune di Cannara

I bambini delle scuole di Cannara in visita alla Casa di Riposo: un Natale di sorrisi e condivisione

Una mattina carica di emozioni, quella vissuta dagli ospiti della Casa di Riposo Residenza Hortensia, che hanno ricevuto una visita davvero speciale: i bambini della Scuola dell'Infanzia Paritaria IRRE e della Scuola Primaria, sono arrivati, con i loro cappellini da Babbo Natale, per portare auguri, canti e un'atmosfera natalizia fatta di gesti semplici ma profondamente sentiti

Accompagnati dalle insegnanti, i bambini della 1B e 2A, insieme a quelli dell'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia IRRE, sono stati accolti dal personale della struttura, i piccoli studenti hanno ballato e intonato tradizionali melodie natalizie preparate nelle settimane precedenti.

L'iniziativa, inserita nel progetto continuità della Scuola Primaria, dedicato alle emozioni e ai valori della solidarietà, ha commosso gli anziani presenti, molti dei quali non hanno nascosto la propria emozione.

«È stato un momento bellissimo, che ci ha riempito il cuore», hanno commentato gli operatori della struttura. *«Vedere i nostri ospiti sorridere e partecipare attivamente è un dono prezioso. Queste attività non portano solo allegria, ma creano vere connessioni affettive».*

Al termine dell'esibizione, i bambini hanno consegnato ai nonni della struttura piccoli lavoretti natalizi realizzati in classe: biglietti colorati e decorazioni da appendere alle porte delle stanze. Molti anziani hanno voluto ringraziare di persona i giovani visitatori, scambiando con loro parole, abbracci e qualche consiglio per le feste.

«È importante che i più piccoli imparino il valore del tempo condiviso e del rispetto per gli anziani», hanno sottolineato le insegnanti. *«Oggi non abbiamo solo cantato: abbiamo costruito un ponte tra generazioni».* L'incontro si è concluso con una merenda offerta dalla Casa di Riposo durante la quale bambini e ospiti hanno continuato a dialogare e a conoscersi meglio. Un momento semplice, ma capace di trasformarsi in un ricordo speciale per tutti.

In un periodo dell'anno in cui la solidarietà e la comunità assumono un significato ancora più profondo, la visita dei bambini si è rivelata un gesto che ha saputo portare calore, vicinanza e la magia autentica del Natale.



Presentato il gemellaggio con il Comune polacco di Lowicz nel segno di San Francesco

Rafforzato il ruolo nel panorama degli scambi culturali e del turismo religioso internazionale

È stato presentato ufficialmente, durante il Consiglio Comunale aperto del 23 dicembre 2025, il gemellaggio tra il Comune di Cannara e la città polacca di Lowicz. Si tratta di un'iniziativa che apre nuove prospettive di collaborazione culturale e turistica anche in vista dell'ottocentenario di San Francesco d'Assisi. La cerimonia si è svolta in un clima di grande partecipazione istituzionale e popolare, sottolineando il valore simbolico e concreto di un accordo che nasce sotto il segno della spiritualità francescana. Presenti molti cittadini cannarese e anche molte associazioni del territorio che hanno appoggiato e aderito a questo progetto. Tra queste anche l'AIPD che sarà protagonista, nell'ambito del gemellaggio, di un progetto Erasmus. «È una giornata storica per Cannara», ha dichiarato il sindaco Fabrizio Gareggia, visibilmente felice ed emozionato. «Questo gemellaggio rappresenta non solo un ponte tra due Paesi, ma anche un'opportunità per valorizzare il nostro territorio, Piandarca e i luoghi francescani, soprattutto in un anno così significativo come quello dell'ottocentenario». Momento particolarmente sentito della presentazione è stato lo scambio dei doni istituzionali. In segno di amicizia e memoria duratura dell'accordo, è stata donata una statua raffigurante San Francesco a Piandarca, simbolo universale della predicazione del Santo e del profondo legame tra Cannara e la sua eredità spirituale, il sindaco polacco ha invece mandato in dono una statua in legno con abbigliamento tradizionale. Elemento di unione tra i due comuni è stato Umberto Magrini, imprenditore e filantropo, cannarese di origine, ma residente in Polonia dove ha aperto una fiorente attività. Magrini ha promosso il gemellaggio, mettendo in contatto i due comuni. L'iniziativa si inserisce in un più ampio calendario di eventi legati all'ottocentenario francescano, con l'obiettivo di attrarre pellegrini e visitatori da tutta Europa. Il gemellaggio con il Comune polacco diventa così un tassello importante di una strategia che unisce fede, cultura e sviluppo turistico, proiettando Cannara in una dimensione sempre più internazionale, essendo anche uno dei punti fondamentali sui quali si posa il progetto Erasmus Plus al quale il Comune di Cannara ha aderito.



San Sebastiano, patrono della Polizia Locale: una giornata di gratitudine e comunità

Cannara ha celebrato con sentita partecipazione San Sebastiano, patrono della Polizia Locale, rendendo omaggio a donne e uomini che ogni giorno operano al servizio della sicurezza, della legalità e della convivenza civile. Una ricorrenza che, come da tradizione, unisce il valore religioso a quello civile, rafforzando il legame tra istituzioni e cittadinanza. La giornata ha visto il culmine con la Santa Messa solenne, officiata nella chiesa parrocchiale, alla presenza delle autorità comunali, della comandante e degli agenti della Polizia Locale, dei Carabinieri della Stazione Locale, delle associazioni del territorio e di numerosi cittadini. Un momento di raccoglimento e riflessione dedicato a San Sebastiano, simbolo di coraggio, fedeltà e spirito di sacrificio, valori che da secoli ispirano chi indossa una divisa al servizio della collettività. Nel corso della cerimonia religiosa sono state ricordate le difficoltà e le responsabilità che il lavoro della Polizia Locale comporta quotidianamente: dal controllo del territorio alla sicurezza stradale, dalla tutela del decoro urbano al supporto nelle emergenze, fino al fondamentale ruolo di prossimità con i cittadini. Un impegno spesso silenzioso, ma costante, che contribuisce in modo determinante alla qualità della vita della comunità cannarese. Presenti alla celebrazione anche rappresentanti delle Associazioni d'Arma territoriali che hanno espresso il loro apprezzamento alle attività svolte dagli agenti. La comandante della Polizia Locale, tenente Cinzia Scatoli, ha espresso soddisfazione per la partecipazione e la vicinanza dimostrata dalla cittadinanza, ricordando come San Sebastiano rappresenti un punto di riferimento morale per il Corpo. «Festeggiare il nostro patrono - ha dichiarato - significa rinnovare l'impegno a servire Cannara con responsabilità, rispetto delle regole e attenzione alle persone». La celebrazione di San Sebastiano non è stata soltanto un momento ufficiale, ma un'occasione di incontro e condivisione, capace di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità. In un clima di semplicità e partecipazione, cittadini e istituzioni hanno ribadito l'importanza della collaborazione reciproca per costruire una città più sicura, solidale e attenta ai bisogni di tutti. La festa del patrono della Polizia Locale si conferma così una ricorrenza significativa per Cannara, capace di unire tradizione, valori civili e riconoscenza verso chi, ogni giorno, indossa una divisa non come simbolo di autorità, ma come segno concreto di servizio alla comunità.



Nascita e sviluppo del quartiere Cipresso. Una storia lunga settanta anni

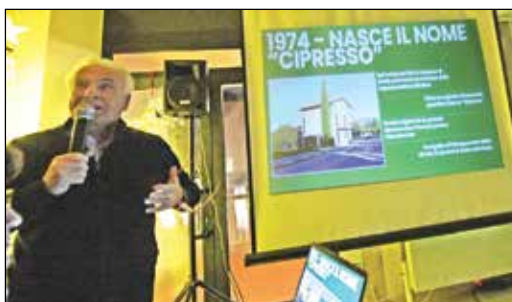
Ricordi e identità di un quartiere modello

di CLAUDIA LUCIA

Non si è trattato di una commemorazione fine a se stessa, ma un'occasione per rileggere criticamente la storia di un quartiere e il suo rapporto con la città.

L'incontro pubblico dedicato ai settant'anni del quartiere Cipresso, svoltosi domenica 14 dicembre presso la sala del Newbar di via Madrid, ha rappresentato un momento di rara qualità culturale e civile. Promosso dall'Associazione Cipresso 2.0 e realizzato con il supporto organizzativo e multimediale della redazione di Terrenostre, l'incontro ha avuto come protagonista Vannio Brozzi, autore della ricerca *"Nascita e sviluppo del quartiere Cipresso. Una storia lunga settant'anni (1955-2025)"*. Brozzi, residente storico del

quartiere ed ex sindaco di Bastia Umbra, ha intrecciato memoria personale, ricostruzione documentaria e responsabilità pubblica, restituendo al pubblico il senso profondo di un luogo costruito nel tempo. A condurre l'incontro è stato il giornalista Adriano Cioffi, che ha definito Cipresso *"un quartiere preso a modello"*, sottolineando come la sua qualità sia frutto di scelte urbanistiche coerenti e di una visione pubblica del territorio. Il presidente dell'associazione, Daniele Boatelli, ha ribadito l'importanza di conoscere le proprie radici per orientare il futuro, affidando alla comunità il compito di custodire e ampliare il patrimonio di memorie raccolte. La ricerca,



accompagnata da immagini storiche, documenti d'archivio e contributi multimediali curati da Terrenostre, ha ripercorso la trasformazione di un'area che negli anni Cinquanta era ancora campagna aperta, fino alla definizione di un quartiere organico, riconoscibile, dotato di servizi e identità. Centrale il ruolo della pianificazione urbanistica: dal PRG Astengo del 1964 ai piani attuativi di iniziativa pubblica che hanno dato forma a Cipresso. Su questo tema è intervenuto il geometra Franco Possati, per oltre vent'anni dirigente dell'Ufficio Urbanistica comunale e progettista del piano di lottizzazione del quartiere. Il suo contributo - oggi riletto con particolare

intensità - è stato l'ultimo intervento pubblico prima del malore che lo ha colpito pochi giorni dopo e della sua scomparsa, avvenuta nei primi giorni di gennaio. Possati ha ripercorso con lucidità le linee guida del progetto e il percorso amministrativo che portò all'assegnazione dei lotti alle famiglie, riaffermando una concezione della città fondata su responsabilità pubbliche, competenza tecnica e attenzione ai bisogni reali delle persone. Un intervento che appare come una sintesi esemplare del suo pensiero e del suo lungo servizio alla comunità. A seguire l'incontro, le riprese aeree del fotografo Walter Mancinelli hanno restituito uno sguardo attuale sul quartiere, mentre Brozzi ha affidato all'Associazione Cipresso 2.0 il materiale raccolto, con l'auspicio di proseguire il lavoro di ricerca e condivisione già dalla prossima estate. L'incontro è stato infine concluso dal sindaco Erigo Pecci. Un pomeriggio partecipato e conviviale con un momento di festa per grandi e piccoli, che ha confermato come conoscere il proprio territorio sia ancora oggi uno dei modi più concreti per fare comunità e guardare al futuro.



LITOPRINT

TIPOGRAFIA - STAMPA DIGITALE - ESPOSITORI - PACKAGING

075 8003566

amministrazione@litoprint.com

@LitoprintBastiaUmbra

Via dei Platani, 5/7 | Zona Industriale | 06083 BASTIA UMBRA (Perugia)

RIVISTE | CATALOGHI | LOCANDINE | MANIFESTI | VOLANTINI | BROCHURE
BIGLIETTI DA VISITA | TOVAGLIETTE | LIBRI | CARTELLINE | BLOCCHI | ADESIVI

NUOVO CONTO TERMICO 3.0

RIMBORSO SUL COSTO DI STUFA E INSTALLAZIONE



Per info: 075 8012924
Via dei Tigli, 8 - Bastia Umbra PG
www.progettofuoco.net

okkio

OTTICA & CONTATTOLOGIA

PROMO
del mese

RADDOPPIA!



essilor

ACQUISTANDO UNA PRIMA COPPIA DI LENTI,
AVRAI UNA SECONDA COPPIA **OMAGGIO!**

BASTIA UMBRA
Viale Roma 103
T. 075 3769320

CORCIANO
Via Sandro Pertini 3 • T. 075 3746881

FOLIGNO
Via Garibaldi 31/33 • T. 0742 358472
Viale Firenze 148 • T. 0742 22237
Via Casale Luparini • T. 0742 677368
(Sant'Eraclio, Zona Decathlon)

NOCERA UMBRA
Piazza Umberto I • T. 0742 81446

GUALDO TADINO
Via Flaminia Nord • T. 075 9108200

otticaokkio.it

 345 0397426

  Okkio Occhialeria